



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "GAETANO FILANGIERI" - FORMIA**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto  
atto n.2 del 20 gennaio 2016*

## INDICE

<i>Premessa</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Presentazione sintetica della scuola e dell'offerta formativa</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Atto di indirizzo</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Piano di miglioramento</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Piano triennale dell'offerta formativa</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Azioni</i>	<i>pag. 43</i>
<i>Fabbisogno di personale</i>	<i>pag. 58</i>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

*AA.SS. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019*

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.2 del 20 gennaio 2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 7277/C4 del 05.10.2015,

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.2 del 20 gennaio 2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, pubblicato il 28.09.2015 e del PIANO DI MIGLIORAMENTO elaborato sulle indicazioni emerse dal rapporto.

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR del LAZIO in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

## PREMESSA

Il nostro Istituto nasce nel 1956 come sezione distaccata dell'I.T.C. "V. Veneto" di Latina, istituito con D.P.R. n. 1441 del 21.7.1959, ed autorizzato a funzionare dall'1.10.59 con due corsi completi, uno commerciale e uno per geometri. Per anni l'Istituto "G. Filangieri" ha corrisposto alle esigenze di un vasto bacino d'utenza esteso da Terracina al Garigliano, poiché era l'unico a formare i futuri ragionieri e geometri del comprensorio, con sedi distaccate a Ponza e Gaeta.

Con delibera regionale del Lazio n. 5654 del 30/11/99, in applicazione dell'art. 21 legge 59/97 e dell'art. 4 del D.P.R. n. 233/98, il Provveditore agli Studi di Latina, con proprio atto (prot. n. 5781/7 del 03.03.2000), ha decretato l'autonomia dell'Istituto Tecnico "G. Filangieri" di Formia.

Con il riordino del secondo ciclo dell'istruzione, contenuto nel D.P.R. 88/2010, dall'a.s. 2010-2011 l'ITC "Filangieri" si trasforma in Istituto Tecnico Economico, con l'indirizzo "AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING"; l'anno successivo viene autorizzato l'indirizzo TURISMO, quest'anno attivo con una classe prima, due seconde e una terza.

## PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA E DELL'OFFERTA FORMATIVA

### GLI INDIRIZZI DI STUDIO: PROFILI FORMATIVI IN USCITA

Dal 1° settembre 2010 l'Istituto si è trasformato in Istituto Tecnico Economico, con l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" e, dall'anno scolastico 2012/2013, è stato autorizzato ad istituire anche l'indirizzo "Turismo".

#### Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (*Information Communication Technologies –ICT*):

- l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta due articolazioni specifiche:

- "*Relazioni internazionali per il Marketing*", forma le competenze richieste per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico; il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei

rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

- *“Sistemi informativi aziendali”*, sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all’adattamento di software applicativi, alla realizzazione di procedure innovative, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;

• l’indirizzo *“Turismo”* integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche, per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire all’innovazione e al miglioramento dell’impresa turistica.

. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio:

- gestiscono servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;

- collaborano a definire con i soggetti pubblici e privati l’immagine turistica del territorio;

- promuovono il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;

- intervengono nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;

- individuano e accedono alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;

- gestiscono il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;

- analizzano l’immagine del territorio per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale;

- progettano, documentano e presentano servizi o prodotti turistici anche con l’utilizzo di lingue straniere;

- individuano le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborano alla gestione del personale dell’impresa turistica.

## SETTORE TECNICO ECONOMICO

### QUADRI ORARI

Il quadro orario del biennio è comune a tutti gli indirizzi; l'orario settimanale è per tutte le classi di 32 ore, riportato nelle seguenti tabelle:

### INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Diritto-Economia (nel biennio) Diritto	2	2	3	3	3
Economia politica	=	=	3	2	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	3	=	=	=
Scienze integrate Fisica in 1° e Chimica in 2°	2	2	=	=	=
Scienze della Terra e Biologia	2	2	=	=	=
Informatica	2	2	2	2	=
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

**ARTICOLAZIONE****RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	=	=
Diritto-Economia (nel biennio) Diritto	2	2	3	3	2
Economia politica	=	=	3	2	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	3	3	=	=	=
Scienze integrate Fisica in 1° e Chimica in 2°	2	2	=	=	=
Scienze della Terra e Biologia	2	2	=	=	=
Informatica	2	2	4	5	5
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

**ARTICOLAZIONE**
**SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua	=	=	3	3	3
Diritto-Economia (nel biennio) Diritto	2	2	2	2	2
Economia aziendale e geo-politica	2	2	5	5	6
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	=	=	=
Geografia	3	3	=	=	=
Scienze integrate Fisica in 1° e Chimica in 2°	2	2	=	=	=
Scienze della Terra e Biologia	2	2	=	=	=
Tecnologie della comunicazione	=	=	2	2	=
Relazioni internazionali	=	=	2	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32



**SETTORE TECNICO ECONOMICO****INDIRIZZO TURISMO**

MATERIE	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua	=	=	3	3	3
Diritto-Economia (nel biennio) Legislazione Turistica	2	2	3	3	3
Economia Aziendale Discipline turistiche ed aziendali	2	2	4	4	4
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	=	=	=
Geografia turistica	3	3	2	2	2
Scienze integrate Fisica in 1°	2	=	=	=	=
Scienze integrate Chimica in 2°	=	2	=	=	=
Scienze della Terra e Biologia	2	2	=	=	=
Arte e Territorio	=	=	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

## ATTO D'INDIRIZZO

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

#### AL FINE DELL'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### PER IL TRIENNIO 2016/17, 2017-18 e 2018-19

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti di apprendimento degli studenti, come rilevati all'interno della scuola e nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - Rafforzamento delle competenze in Italiano e Matematica verso i dati più positivi del benchmark;
  - Riduzione dello scostamento tra valutazione interna ed esterna e della varianza tra e dentro le classi.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

Raccordarsi con l'azione degli Enti Locali e le Istituzioni territoriali per una progettazione integrata dell'offerta formativa, incrementare l'azione di orientamento in uscita ed i collegamenti con il mondo del lavoro ponendo in essere interazioni efficaci fra scuola, società ed impresa, intesa anche come spazio formativo e ambiente di apprendimento;

Il Piano dovrà fare particolare riferimento alle finalità della Legge 107/15 ed in particolare ai seguenti commi dell'art.1

➤ *Commi 1 -4 (finalità)*

- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale;
- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo promuovendo lo sviluppo multidimensionale della persona;
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia, della responsabilità e delle competenze di cittadinanza.

➤ *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Per quanto riguarda le attrezzature e infrastrutture materiali si proseguirà l'azione già avviata per l'aggiornamento delle dotazioni strumentali nei laboratori e, auspicabilmente, nel prossimo triennio, si concretizzerà, con la presenza di LIM e/o comunque di postazioni multimediali per ogni classe, la possibilità di creare ambienti di apprendimento innovativi tali da permettere di inserire nella prassi didattica l'utilizzo delle TIC.

Laddove fosse possibile accedere, attraverso specifico PON, al necessario finanziamento, è previsto, con l'obiettivo del potenziamento linguistico, il rinnovo del laboratorio linguistico.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito<sup>1</sup>:

Diritto – economia (include relazioni internazionali)	19/A	8 cattedre
Economia aziendale	17/A	10 cattedre di cui 1 COE
Scienze motorie e sportive	29/A	4 cattedre di cui 1 COE
Seconda lingua comunitaria (Francese)	46/A	3 cattedre di cui 1 COE
Scienze integrate (Chimica)	13/A	1 COE
Scienze integrate (Fisica)	38/A	1 COE
Lingua inglese	46/A	5 cattedre
Geografia	39/A	2 cattedre

Informatica (include tecnologie della comunicazione)	42/A	3 cattedre
Trattamento testi	75/A	1 cattedra
Laboratorio informatica gestionale	30/C	1 cattedra
Lingua e letteratura italiana	50/A	11 cattedre di cui 1 COE
Matematica	48/A	7 cattedre
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60/A	1 cattedra
Terza lingua comunitaria (Spagnolo)	46/A	3 cattedre
Religione cattolica		2 cattedre

4) Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa Triennale, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto inoltre del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Il fabbisogno derivante dalle funzioni organizzative e gestionali, dai progetti di recupero, di sviluppo e potenziamento, dalla copertura per le supplenze brevi si colloca entro un limite massimo di 7 unità così suddivise, secondo l'ordine di priorità:

1. Potenziamento scientifico
2. Potenziamento umanistico
3. Potenziamento linguistico
4. Potenziamento laboratoriale
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità
6. Potenziamento artistico-musicale
7. Potenziamento motorio

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe<sup>2</sup>;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento o per aree di Dipartimento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento<sup>3</sup>;
- dovrà essere rinnovata la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso<sup>4</sup>;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito<sup>5</sup>:

1	DSGA
5	Assistenti Amministrativi
1	Assistente Tecnico
10	Collaboratori scolastici

- commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti:*

Per quanto riguarda le iniziative di formazione rivolte agli studenti per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, si stanno prendendo contatti con il servizio di Emergenza territoriale del 118 e con la Croce Rossa per la predisposizione degli interventi formativi;

Relativamente alla formazione generale per la sicurezza destinata agli alunni in alternanza scuola-lavoro, si sta predisponendo per l'accesso a moduli di quattro ore di formazione on-line, destinati anche ai docenti non ancora formati.

- commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.*)

In relazione a questi temi l'Istituzione proseguirà nella efficace azione già realizzata nei precedenti anni attraverso i percorsi di legalità afferenti al Progetto d'Istituto, con conferenze, incontri, eventi legati alla prevenzione di ogni forma di violenza e disuguaglianza. Il progetto sarà potenziato dal contributo dell'Assistenza Specialistica e dagli esperti da essa forniti, nonché attraverso la partecipazione a iniziative esterne (eventi, progetti, concorsi, collaborazioni con il volontariato) di concerto con gli enti locali, le associazioni e le altre Istituzioni del territorio.

- commi 28<sup>6</sup>-29 e 31<sup>7</sup>-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

Come rilevato nel RAV la nostra Istituzione, probabilmente per la natura tecnica del suo curriculum, accoglie alunni stranieri di norma già avviati da tempo nel percorso scolastico del nostro paese e dunque in grado di affrontare il curriculum senza particolari difficoltà. In ogni caso la scuola ha elaborato, nel rispetto delle Linee Guida Ministeriali, un protocollo di accoglienza, parte integrante del PAI, con apposite azioni e misure organizzative volte a favorire il superamento delle difficoltà degli alunni stranieri.

- Per quanto riguarda le iniziative di orientamento, il Progetto specifico della scuola è parte strutturale del curriculum e si articola in iniziative di continuità con il segmento del I ciclo, azioni di orientamento formativo ed informativo sia in ingresso che in itinere. Alla luce di quanto emerso dal Rav ed individuato quale traguardo, le attività di orientamento formativo dovranno intervenire sui processi metacognitivi ed introdurre aspetti della valutazione formativa che permettano la continua regolazione dell'azione didattica attraverso il monitoraggio sistematico degli apprendimenti.
- Dovrà inoltre essere curata la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti favorendo la partecipazione a progetti, gare, olimpiadi disciplinari e concorsi ed attivando modalità didattiche, come il *cooperative learning* o la *flipped classroom* in grado di favorire l'emersione ed il riconoscimento delle competenze e delle attitudini degli studenti.
- Le attività di orientamento in uscita, già ampie ed articolate, sostenute dalla collaborazione con Alma Diploma, Alma Orientati ed Alma Lavoro, potranno risultare più efficaci e significative se più strettamente collegate al progetto di Alternanza scuola-lavoro e ai progetti dell'area professionalizzante e d'indirizzo. Sarà opportuno potenziare l'orientamento verso i percorsi accademici, rafforzando il valore orientante delle discipline d'indirizzo e si coglieranno tutte le opportunità per la realizzazione di progetti integrati con il territorio, anche attraverso il rinnovato rapporto con il mondo del lavoro e delle aziende da realizzarsi con i rappresentanti esterni del CTS.
- Nel triennio, a partire dalla classe terza, la flessibilità potrebbe essere realizzata attraverso la scelta da parte degli studenti di insegnamenti opzionali, che dovranno essere seguiti per almeno una annualità al fine di essere valutati e certificati nel curriculum dello studente. Tali certificazioni si sommeranno a quelle delle competenze tecniche previste nel percorso dell'indirizzo di studio.
- Il Curriculum di scuola per l'indirizzo TURISMO, in particolare, dovrà contenere attività fortemente orientate alla conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale del territorio nonché prevedere la specifica curvatura sulle competenze linguistiche e dell'area d'indirizzo da potenziare anche attraverso le esperienze di alternanza.

Il Piano dovrà indicare anche le attività extracurricolari che la scuola ritiene rilevanti a completamento della formazione degli studenti e che riguardano le seguenti priorità:

- ✓ il potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;
- ✓ il potenziamento delle capacità informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
- ✓ il potenziamento dell'attività espressiva attraverso il laboratorio teatrale o musicale;
- ✓ lo sviluppo della pratica sportiva realizzata attraverso il Centro sportivo di Istituto;
- ✓ le attività che favoriscono la mobilità degli studenti quali viaggi di istruzione, stage di lingua, scambi.

Il Piano dovrà indicare la partecipazione a progetti per l'educazione alla legalità e le attività nel campo del volontariato e del terzo settore nonché tutte le esperienze qualificanti promosse o sostenute dalla scuola che concorreranno ad acquisire una specifica certificazione nel curriculum dello studente

commi 33-43 (*alternanza scuola-lavoro*):

Fulcro del Progetto di orientamento saranno le attività di Alternanza scuola-lavoro. L'Istituzione ha già da anni e con successo realizzato esperienze di alternanza scuola-lavoro. Il POF 2015/16 porterà a termine quanto fin qui avviato con le attuali classi quarte e quinte, seppure con alcune modifiche migliorative nell'impianto progettuale. In ottemperanza poi a quanto previsto dalla Legge, è previsto un nuovo e più articolato progetto che investirà le classi terze. Il progetto dovrà mirare all'integrazione delle attività di alternanza nel curriculum di scuola quale attività complementare all'azione didattica volta alla realizzazione e al riconoscimento delle competenze in contesti autentici. All'interno del Piano dovranno essere esplicitati gli aspetti formativi, i criteri di valutazione, le modalità organizzative relative all'Alternanza scuola lavoro secondo le nuove indicazioni normative e che sarà certificata all'interno del curriculum dello studente.

➤ commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

In attesa del relativo Decreto attuativo, il piano dovrà prevedere il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale ATA e lo sviluppo della didattica laboratoriale, in accordo con il Piano nazionale della scuola digitale.

5) i criteri generali<sup>8</sup> per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti<sup>9</sup>:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario.

6) Relativamente ai rapporti con le altre istituzioni scolastiche o con Enti pubblici e privati e Partner esterni, il Piano favorirà la progettualità condivisa e l'adesione o la sottoscrizione di convenzioni/intese specifiche o accordi di rete, secondo quanto disciplinato dall'art. 7 del DPR 275/99;

- 7) Saranno anche favorite tutte le azioni progettuali che prevedono la partecipazione alle iniziative del PON, per la Programmazione 2014-2020 (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- 8) In merito alla comunicazione, il Piano dovrà prevedere tutto l'insieme di azioni finalizzate a favorire l'interscambio tra i diversi interlocutori della scuola: studenti, famiglie, docenti, personale ATA, partner e soggetti esterni. Ciò avverrà attraverso le forme della comunicazione istituzionale, tra cui in particolare il sito web e le diverse forme della comunicazione interpersonale.
- 9) Relativamente alla formazione dei docenti e del personale ATA saranno individuate come prioritarie le aree funzionali alla realizzazione del Piano, in relazione alle esigenze formative documentate ed in particolare:
  - ✓ Competenze digitali funzionali alla produzione e condivisione di risorse didattiche
  - ✓ Innovazione metodologica e disciplinare
  - ✓ Insegnamento delle discipline con la metodologia CLIL
  - ✓ Sicurezza, promozione della salute, primo soccorso
  - ✓ Didattica personalizzata per studenti con Bisogni educativi speciali
  - ✓ Adempimenti amministrativi e digitalizzazione della segreteria
  - ✓ Gestione informatizzata delle valutazioni e della comunicazione
- 10) Al fine di produrre un efficace sistema di autovalutazione, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 25 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 28 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Formia, 5 ottobre 2015  
prot.n. 7277/C4

Il dirigente scolastico  
Rossella Monti



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, propedeutico all'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, (PTOF), nasce dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) di questa Istituzione scolastica nell'a.s. 2014-2015 ha permesso di identificare i numerosi elementi di qualità che hanno tradizionalmente connotato l'identità dell'Istituto Tecnico Economico Filangieri affermandone sul territorio l'immagine di scuola di impianto rigoroso ma, allo stesso tempo, dinamico ed in grado di corrispondere alle esigenze formative del proprio bacino d'utenza.

L'approccio valutativo ai molteplici aspetti analizzati dal RAV, improntato ad assoluta obiettività e trasparenza, ha collocato la scuola in posizioni sempre adeguate sia nelle comparazioni di benchmark sia nei livelli espressi nelle rubriche di valutazione, evidenziando tuttavia ambiti di miglioramento, relativamente all'area dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Prendendo le mosse dalla precisa identificazione di queste aree di criticità ma, anche, convintamente aderendo agli obiettivi prioritari messi a fuoco dalla Legge di riforma, il Collegio dei docenti ha colto con entusiasmo e professionalità le sfide e le opportunità di cambiamento offerte dai processi di rinnovamento in atto. Sulla base del lavoro di autoanalisi e autovalutazione, per il quale si rimanda al RAV, e al fine di fornire indicazioni al Collegio dei docenti per la stesura del Piano triennale dell'Offerta formativa, il dirigente scolastico ha emanato l'atto di indirizzo.

### Risultati scolastici

Criticità individuata: Disallineamento rispetto alla percentuale dei dati nazionali di studenti con voto finale superiore a 70/100

Priorità 1: Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti correlati incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte

Traguardo 1: Realizzare uno spostamento percentuale verso il valore più positivo di benchmark nelle fasce di voto medie e medio alte.

### Risultati nelle prove standardizzate

Criticità individuata: esiti Invalsi disallineati rispetto al benchmark nazionale con rilevanti variazioni tra e dentro le classi, discordanza tra valutazione interna ed esterna, anche per gli effetti condizionanti del cheating.

Priorità 2: Rafforzare le competenze in Italiano e Matematica, con riduzione del cheating, della varianza interna e tra le classi, della discordanza valutativa.

Traguardo 2: Raggiungere i dati più positivi di benchmark negli esiti riducendo la varianza, il cheating e lo scostamento dei valori tra valutazione interna ed esterna.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare la qualità degli apprendimenti e gli esiti correlati incrementando il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte	Realizzare uno spostamento percentuale verso il valore più positivo di benchmark nelle fasce di voto medie e medio alte.
Risultati prove standardizzate	Rafforzare le competenze in Italiano e Matematica, con riduzione del cheating e della varianza interna e tra le classi	Raggiungere i dati più positivi di benchmark negli esiti riducendo il cheating e lo scostamento dei valori tra valutazione interna ed esterna.
Competenze chiave e di cittadinanza		
Risultati a distanza		

In coerenza con le indicazioni emerse dal RAV, nel rispetto e ad integrazione degli obiettivi della L.107/2015, il seguente Piano di Miglioramento (PdM), in linea con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, esplicita quindi le aree di intervento, gli obiettivi di processo, le azioni ed i risultati attesi che dovranno prendere forma concreta nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) quale espressione della progettualità di scuola.

#### COERENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' IN ORDINE DI RILEVANZA

CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO (Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici)

Curricolo Progettazione e Valutazione	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Esiti di apprendimento	PRIORITA' 2 Risultati prove standardizzate	IMPATTO	FATTIBILITA'	RILEVANZA	ORDINE
	Elaborazione nei Dipartimenti di una progettazione didattica per competenze condivisa, monitorata e valutata attraverso prove comuni.	X	X	5	5	25	1
	Definizione delle competenze in entrata e in uscita per la redazione di un curricolo	X	X	5	5	25	1

	verticale rispondente ai bisogni formativi del territorio						
	Rafforzamento dell'identità della scuola e del suo collegamento con il territorio attraverso il CTS, soprattutto per il nuovo indirizzo del Turismo	X		5	5	25	1
	Ampliamento del progetto di alternanza scuola lavoro anche nelle forme dell' IFS	X		5	5	25	1
Ambiente di apprendimento	Incentivazione dell'innovazione didattica laboratoriale attraverso l'uso delle tecnologie.	X	X	5	4	25	1
	Incremento delle dotazioni multimediali per le singole classi	X	X	5	4	20	2
Inclusione e differenziazione	Revisione accurata del PAI e interventi di formazione dei docenti sui Bisogni Educativi Speciali.	X	X	4	5	20	2
Continuità e Orientamento	Implementazione un progetto di orientamento e continuità in rete con le scuole del I ciclo del territorio.	X	X	5	5	25	1
	Riavvio dell'azione del CTS creando i requisiti per un ampio progetto di alternanza e orientamento al lavoro e ai percorsi accademici successivi.	X		5	4	20	2
	Potenziamento delle attività di orientamento in uscita e verso percorsi universitari	X		4	5	20	2

	coerenti con il profilo d'uscita						
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Strutturazione flessibile del calendario scolastico in funzione degli interventi di recupero e potenziamento e di altre attività del POF	X	X	5	4	20	2
	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito web di scuola	X	X	4	4	16	3
	Introduzione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e documentabilità dei processi chiave per valutare e orientare le azioni di miglioramento	X	X	5	4	20	2
	Disseminazione dei risultati del piano di miglioramento e rendicontazione sociale	X	X	5	4	20	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e aggiornamento dei docenti per l'innovazione e la didattica speciale	X	X	5	5	25	1
	Coinvolgimento del corpo docente nelle attività del piano anche attraverso il riconoscimento del merito e gli strumenti della premialità	X	X	4	4	16	3
	Coinvolgimento del personale Ata negli aspetti organizzativi e progettuali del Piano di miglioramento	X		4	4	16	3
	Aggiornamento e	X		3	4	12	3

	formazione del Personale Ata per la segreteria digitale						
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC	X	X	4	3	12	3
	Miglioramento dei livelli di comunicazione e trasparenza dell'azione didattica attraverso il Registro elettronico ed il sito WEB	X	X	5	4	20	2
	Progettazione in rete e integrata con gli Enti pubblici e privati e con le Istituzioni del territorio	X		5	5	25	1
	Rilevazioni con questionari circa la percezione ed il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato	X		4	4	16	3

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono raggruppati per macro-aree di intervento. Essi sono molteplici ma tutti convergenti sulle principali direttrici del miglioramento degli esiti di apprendimento e della qualità formativa

#### Coerenza tra gli obiettivi di processo e la realizzazione delle PRIORITA'

Gli obiettivi indicati possono realizzare le priorità individuate ponendosi sulle due direttrici individuate per le azioni di miglioramento dei traguardi relativi ai risultati scolastici.

Tali obiettivi infatti, pur appartenendo ad aree di processo diverse, convergono tutti nella direzione di un miglioramento del servizio di istruzione partendo dalla condivisione collegiale delle mete educative in funzione dei risultati attesi, innescando un processo virtuoso basato sulla circolazione delle buone pratiche per la costruzione di una vera comunità di apprendimento. L'impegno sulla progettazione del curriculum, la rifondazione di un progetto di orientamento forte e in continuità con le scuole del territorio, le attività di formazione del personale docente e non docente, riverberano di certo sulla qualità degli apprendimenti e dell'organizzazione.

Allo stesso modo l'allestimento di ambienti di apprendimento attrezzati potrà favorire l'innovazione didattica e la qualità stessa delle competenze da realizzare nel percorso. Anche la ricerca di nuovi spazi di comunicazione e collaborazione con le famiglie, le Istituzioni e le realtà economiche locali potrà produrre quella integrazione con il territorio intesa a favorire il riconoscimento dei bisogni formativi del contesto e a costruire quegli spazi necessari di interlocuzione e sinergia con i cittadini e le Istituzioni locali, per la migliore definizione della mission di scuola e il rafforzamento della sua identità.

### **Risorse di contesto - Punti di forza della scuola**

- Coerenza del Pecup di scuola con la vocazione economica del territorio
- Percentuale elevata di docenti di ruolo stabili
- Disponibilità dei docenti alla flessibilità, all'aggiornamento e alla formazione
- Modalità di progettazione condivise, consolidata capacità di lavorare in gruppo, nei Dipartimenti disciplinari e per Ambiti
- Presenza del Comitato Tecnico Scientifico
- Diffusa consapevolezza dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- Aule e laboratori attrezzati e tecnologicamente evoluti
- Coinvolgimento del personale ATA nelle attività formative e disponibilità alla formazione
- Relazioni costruttive con il Territorio, gli Enti Locali e l'Università
- Priorità di cambiamento individuate negli Esiti RAV (innalzamento livelli valutativi in uscita; esiti rilevazioni standardizzate) presentano condizioni mediamente positive, con qualche criticità, segnalate dal Livello valutativo 3 nella rubrica.

### **Pianificazione operativa e monitoraggio dei Processi per ciascun obiettivo**

Priorità 1 e 2

Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione

Obiettivi di processo

- 1) Elaborazione nei Dipartimenti di una progettazione didattica per competenze condivisa, monitorata e valutata attraverso prove comuni
- 2) Definizione delle competenze in entrata e in uscita per la redazione di un curricolo verticale rispondente ai bisogni formativi del territorio
- 3) Ampliamento del progetto di alternanza scuola lavoro.
- 4) Rafforzamento dell'identità della scuola e del suo collegamento con il territorio attraverso il CTS, soprattutto per il nuovo indirizzo del Turismo

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
<u>Ob.1,2,3</u> Progettazione dipartimentale per	Coordinatori dipartimento Docenti	Entro 1° Consiglio di classe per anno	Progettazione condivisa per classi parallele/riduzione varianza tra classi Riduzione disallineamento tra

competenze	disciplinari	scolastico	valutazione esterna e interna
<u>Ob.4)</u> - rinnovo CTS membri e funzioni - Progettazione integrata	Docenti aree di indirizzo FF.SS. D.S.	Piano triennale	Progetti di ASL Stage Tirocini formativi Attività di formazione Progetti territoriali

Priorità 1 e 2

Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione

Obiettivi di processo

- 1) Incentivazione dell'innovazione didattica laboratoriale attraverso l'uso delle tecnologie
- 2) Incremento delle dotazioni multimediali per le singole classi

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Ob.1 Corsi di formazione per i docenti	D.S. Referenti per la formazione F.S.	Piano triennale	Utilizzo TIC nella prassi curricolare Innovazione didattica
Ob.2 Acquisto e ampliamento delle dotazioni strumentali per le TIC	D.S. Responsabile laboratori Commissione acquisti	Piano triennale	Sviluppo competenze digitali dei docenti e degli studenti Progetti PNSD Attuazione segreteria digitale

Priorità 1 e 2:

Area di Processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo:

- 1) Revisione accurata del PAI e interventi di formazione dei docenti sui Bisogni

Educativi Speciali.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Ob.1)Progettazione PAI – aggiornamenti	GLI GLHO Consigli di classe	Anno scolastico	Programmazione curricolare, Piani didattici personalizzati, realizzazione interventi e progetti per l'inclusione di studenti con BES

Priorità 1 e 2:

Area di Processo: Continuità e Orientamento

Obiettivi di processo:

- 1) Implementazione un progetto di orientamento e continuità in rete con le scuole del I ciclo del territorio.
- 2) Riavvio dell'azione del CTS creando i requisiti per un ampio progetto di alternanza e orientamento al lavoro e ai percorsi accademici successivi
- 3) Potenziamento delle attività di orientamento in uscita e verso percorsi universitari coerenti con il profilo d'uscita

Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine previsto di	Risultati attesi per ciascuna azione
-----------------	-----------------------	---------------------	--------------------------------------

	dell'attuazione	conclusione	
Ob.1 Costituzione rete con I.C. del territorio  Orientamento informativo e formativo Progettazione di un curriculum verticale	F.S. Orientamento	Piano triennale	Raccordo livelli in uscita dal I ciclo Condivisione dei requisiti in ingresso Attività didattiche Compensative e laboratori didattici Realizzazione progetti in rete
Ob.2 e 3 collegati] - rinnovo CTS membri e funzioni - Progettazione integrata	Docenti aree di indirizzo FF.SS. D.S.	Piano triennale	Progetti di ASL Stages -Tirocini formativi Attività di formazione Progetti territoriali

Priorità 1 e 2

Area di Processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

Obiettivi di processo:

- 1) Strutturazione flessibile del calendario scolastico in funzione degli interventi di recupero e potenziamento e di altre attività del POF
- 2) Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito web di scuola
- 3) Introduzione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e documentabilità dei processi chiave per valutare e orientare le azioni di miglioramento
- 4) Disseminazione dei risultati del piano di miglioramento e rendicontazione sociale

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Ob.1 Utilizzo flessibilità oraria per attività di recupero o potenziamento a classi aperte in orario curricolare	Dipartimenti Discipl./Docenti/ Doc. organico potenziato	Anno scolastico/piano triennale	Riduzione bisogni corsi di recupero pomeridiani; riduzione numero insufficienze gravi riduzione interventi di recupero in itinere, con studio autonomo, superamento della discontinuità di frequenza ai corsi pomeridiani per gli studenti pendolari cura delle eccellenze ottimizzazione delle risorse e del tempo scuola
Ob.2 Individuazione di un responsabile delle operazioni di pubblicazione sul sito  Attivazione della piattaforma	Dirigente scolastico Responsabile sito web DSGA/Ass.Amm	Anno scolastico/piano triennale	Attuazione ordinata e regolamentata dei doveri di comunicazione e accesso imposti dal D.lgs. 133/2013 Lezioni a distanza per gli alunni – recupero-



riservata per i docenti ed il personale ATA Piattaforma di e-learning Individuazione di procedure standardizzate adottate dagli uffici per la comunicazione interna ed esterna attraverso il sito ed il cartaceo Adozione di una regolamentazione condivisa per la pubblicazione di immagini e documenti Allineamento al d.lgs.133/2013			approfondimento Ottimizzazione dei livelli di comunica comun interna ed esterna
Ob.3 Costruzione di strumenti idonei di rilevazione Pianificazione dei tempi e modalità per le rilevazioni Costruzione di strumenti interpretati vi e di sintesi per le valutazioni di risultato Proposte di azioni di cambiamento/miglioramento	D.S e nucleo di valutazione	Anno scolastico/Piano triennale	Individuazione di indicatori che rendano possibili rilevazioni oggettive  Tempestività di correzioni e aggiustamenti in itinere attraverso i monitoraggi Individuazione dei punti di forza e di debolezza per il processo di miglioramento
Ob.4 Pubblicizzazione dei risultati:  Report al C.D. e C.I  Pubblicazione Sito web	D.S e nucleo di valutazione	Anno scolastico/Piano triennale	Condivisione delle scelte strategiche e di processo con i principali attori dei processi attivati Rendicontazione sociale efficace agli stakeholder

#### Priorità 1 e 2

#### Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Obiettivi di processo:

Ob.1 Formazione e aggiornamento dei docenti per l'innovazione e la didattica speciale; Sviluppo e miglioramento delle competenze digitali volti ai processi di innovazione per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Ob.2 Coinvolgimento del corpo docente nelle attività del piano anche attraverso il riconoscimento del merito e gli strumenti della premialità.

Ob.3 Coinvolgimento del personale Ata negli aspetti organizzativi e progettuali del Piano di miglioramento

Ob. 4 Aggiornamento e formazione del Personale Ata per la segreteria digitale

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Ob.1 Corsi di formazione e aggiornamento per i docenti sulle TIC	Dirigente scolastico Collegio docenti	Piano triennale	Frequenza attiva dei docenti ad almeno un corso per le TIC e per la Didattica inclusiva nel triennio

e la didattica inclusiva anche in modalità FAD Attivare formazione e autoaggiornamento docenti sui temi «didattica per competenze» e «didattica innovativa» -			
Ob.2 Condivisione delle Priorità del RAV, dei traguardi, degli obiettivi da realizzare e dei processi da attivare	Dirigente scolastico  Collegio Docenti/ Consiglio d'Istituto  Comitato di valutazione	Piano triennale	Produzione di proposte, progetti e attività coerenti con il PDM e con le Priorità individuate  Utilizzo di strumenti condivisi di monitoraggio e valutazione  Costituzione condivisa del Comitato di valutazione previsto dalla L.107 per la valorizzazione dei docenti Costruzione di criteri condivisi per la premialità
Ob.3 e 4 Previsione di attività che permettano idoneo e utile inserimento del personale ATA nel Piano di miglioramento	Dirigente scolastico DSGA	Piano triennale	Progetti e attività ampliamento dell'Offerta formativa  Progetti di formazione e aggiornamento Idoneo riconoscimento economico da FIS

Priorità 1 e 2:

Area di Processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo

Ob.1 Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC

Ob.2 Miglioramento dei livelli di comunicazione e trasparenza dell'azione didattica attraverso il Registro elettronico ed il sito WEB

Ob.3. Progettazione in rete e integrata con gli Enti pubblici e privati e con le Istituzioni del territorio

Ob.4. Rilevazioni con questionari circa la percezione ed il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Ob.1 Maggiore ed efficace	Dirigente scolastico Collegio Docenti	Piano triennale	Rif: azioni per Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito web di scuola

<p>comunicazione con le famiglie attraverso il sito web di scuola</p> <p>Incremento e ricerca delle forme di interazione attraverso le attività di scuola e del PTOF non direttamente o esclusivamente collegate agli OO.CC.</p> <p>Ob.2 Utilizzo quotidiano e completo, da parte dei docenti, delle funzionalità del R.E.</p>	<p>Consiglio di istituto</p> <p>Consigli di classe</p> <p>Responsabile sito web</p> <p>Segreteria didattica</p>		<p>Incremento numero dei genitori eletti agli OO.CC</p> <p>Partecipazione delle famiglie, anche attraverso</p> <p>Questionari e rilevazioni, alle scelte di miglioramento</p> <p>Proposte progettuali per il PTOF</p>
<p>Ob.3 Formazione /partecipazione a reti interistituzionali</p> <p>Convenzioni e forme di accordi per la progettazione didattica, la formazione, la realizzazione di percorsi di ASL</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>FF.SS.</p> <p>Nucleo di valutazione</p> <p>CTS</p>	<p>Piano triennale</p>	<p>Costituzione di reti e Accordi, Convenzioni con enti Locali e Privati</p> <p>Rinnovo e riattivazione del CTS</p>
<p>Ob.4 Realizzazione di questionari e altri strumenti di rilevazione sulla performance</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>FF.SS.</p> <p>Nucleo di valutazione</p>	<p>Piano triennale</p>	<p>Rilevazione del giudizio degli stakeholder, Incremento livelli di comunicazione e partecipazione dell'utenza/famiglie ricaduta sul PDM e aggiornamento del PTOF</p>

### **AZIONI DI MONITORAGGIO E FONTI DI FINANZIAMENTO**

Il monitoraggio di tutti i processi chiave attivati e illustrati nel presente piano di miglioramento sarà attuato attraverso uno specifico **progetto di autovalutazione di Istituto**, dettagliatamente presentato nel Piano Triennale, predisposto allo scopo e coordinato da una figura di sistema dedicata.

L'attuazione delle azioni e dei progetti per la realizzazione del PDM e del PTOF è collegata alle risorse eventualmente disponibili.: Fondo d'Istituto, Fondo per il Funzionamento, Finanziamenti MIUR, Progetti Europei, - PON, Progetti finanziati dalla Regione Lazio, Progetti finanziati dall'Amministrazione provinciale o dal Comune, contributi volontari delle famiglie.

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Ente locale, Comune di Formia, assessore ai lavori pubblici e alle attività economiche per la promozione di interventi integrati per la formazione e le attività di alternanza scuola-lavoro;

Università di Cassino e del Lazio Meridionale, responsabile attività di orientamento per la costituzione di tavoli tematici atti a favorire lo sviluppo di percorsi orientativi condivisi;

Le Associazioni imprenditoriali del territorio e l'Ordine dei Commercialisti e dei revisori Contabili di Latina, per i progetti di Alternanza scuola-lavoro e gli stage di tirocinio.

Le Associazioni di volontariato del territorio, il CESVI, L'Associazione Insieme- Immigrati in Italia. Per le attività legate al percorso legalità e alla progettazione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Il Consiglio d'Istituto uscente ed il Consiglio d'Istituto neo eletto.

In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti significativi che però non si sono ancora tradotti in proposte, rinviando agli aggiornamenti annuali del PTOF la possibilità di tradurre le idee e le intenzioni in realtà progettuali.

### **Scelte organizzative e gestionali**

Le scelte organizzative fondamentali di supporto alla Didattica riguardano essenzialmente le modalità attraverso cui il Collegio dei Docenti si attiva per la progettazione del curriculum, la programmazione ed implementazione delle attività didattiche e formative:

I Dipartimenti Disciplinari sono coordinati dai Responsabili di Dipartimento.

I Dipartimenti sono anche articolati per assi o ambiti quando si attivano in progettazione trasversale e per competenze.

I Responsabili di Dipartimento operano in sinergia con le Funzioni strumentali ed il Dirigente scolastico con i quali costituiscono la Commissione per l'elaborazione del curriculum di scuola e del Piano dell'offerta formativa.

IL Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI), agisce in modo affine ai Dipartimenti disciplinari, è formato dal gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e, flessibilmente, dai coordinatori dei Consigli di classe di volta in volta chiamati per l'elaborazione del PAI, dei Piani didattici personalizzati e il supporto alla didattica per gli alunni con BES.

I Coordinatori di classe sono individuati in seno ai Consigli di classe e svolgono attività di coordinamento dei docenti per l'implementazione efficace delle attività di progettazione,

programmazione e valutazione. Sono i referenti per gli alunni e le famiglie in ordine agli aspetti di gestione didattica, organizzativa e disciplinare della classe.

Per il Piano Nazionale scuola digitale è stato designato l'Animatore digitale d'Istituto cui è affidato il compito della formazione e l'organizzazione di un progetto d'Istituto per l'attuazione del PNSD.

Per l'organizzazione delle attività collegate alle Prove nazionali standardizzate INVALSI sono individuati due Referenti di Istituto che presiedono alle procedure di iscrizione e organizzazione delle prove stesse nonché all'attività connesse alla restituzione dei dati e alle attività di autoanalisi e progettazione collegate alla priorità e ai traguardi specifici di tale ambito.

I Responsabili di progetto sono i docenti che, individualmente o supportati da un gruppo di lavoro, propongono e assumono il coordinamento di un progetto, curricolare o extracurricolare, rapportandosi alle FF.SS. di area e ai coordinatori/docenti delle classi coinvolte.

Le Funzioni Strumentali sono responsabili delle aree strategiche del POF. Nella loro attività si avvalgono della collaborazione dei gruppi di lavoro e dei referenti dei progetti afferenti alla loro area di intervento. Nell'anno scolastico 2015-2016, considerata l'attivazione del Nucleo di valutazione che svolge anche coordinamento e monitoraggio del POF, sono state individuate due macroaree per le Funzioni strumentali: 1) Orientamento (funzione condivisa da di tre docenti) 2) Area Progettazione d'Indirizzo (funzione condivisa da due docenti)

Sono inoltre individuate le seguenti funzioni di supporto organizzativo:

Responsabile di Biblioteca

Responsabile dei laboratori, aule speciali e Plico telematico

L' Ufficio di Presidenza è costituito dal Dirigente scolastico e dai collaboratori, sovrintende alla direzione e gestione della vita dell'Istituto nelle sue varie articolazioni, fatte salve le singole ed esclusive competenze di legge, e ripartisce al suo interno responsabilità e funzioni organizzative sulle principali aree di intervento. Il Preside è il Dirigente scolastico responsabile a livello generale e di sintesi ed esplica la funzione dirigenziale come previsto dall'art. 19 del C.C.N.L./99, del D.Lgs 150/09 e dell'art.25 del D.L. n. 165/2001.

Per lo svolgimento della sua funzione il Dirigente si avvale del suo staff formato dal Collaboratore vicario e dal secondo collaboratore che svolgono funzioni di

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti;
- Collocazione funzionale delle ore a disposizione per il recupero della riduzione oraria e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- Comunicazioni interne con i Docenti e gli Alunni;
- Contatti con le famiglie;
- Partecipazione alle riunioni mensili di staff;

- Partecipazione Commissione POF e CTS
- Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici
- Supporto al lavoro del D.S.
- Adattamento dell'orario delle lezioni
- Controllo delle verbalizzazioni delle riunioni dei consigli di classe;
- Delega a presiedere il GLI in caso di assenza o impedimento del D.S.
- Membri del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione è costituito dal dirigente scolastico, dai due collaboratori di Presidenza e dal Referente per l'Autovalutazione di Istituto.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è indirizzata:

1. alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
2. alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
3. al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
4. alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione e delle Priorità emerse dal RAV, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo, formativo e organizzativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal Rapporto di autovalutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri strumenti di rilevazione adeguati a monitorare e valutare tutti i processi chiave specifici del piano dell'offerta formativa.

#### Figure di sistema

Sulla scorta del POF del corrente anno scolastico e delle progressive difficoltà emerse in sede collegiale per l'individuazione delle Funzioni strumentali, per il Piano dell'Offerta Formativa triennale 2016-2019, considerata l'ampiezza dell'arco temporale ed il numero e la complessità di azioni e progetti posti in essere per la realizzazione del Piano di Miglioramento, si ritiene indispensabile restituire **unitarietà all'azione di coordinamento e supporto organizzativo** proponendo l'istituzione di **due figure di sistema dedicate alle due macroaree dell'ORIENTAMENTO e dell'AUTOVALUTAZIONE DEL PTOF** che, assorbendo i compiti delle FF.SS., svolgeranno tutte le azioni di supporto organizzativo, didattico, progettuale e di autoanalisi necessari per il raggiungimento dei traguardi e delle priorità propri del piano di miglioramento.

Sulla base di queste due nuove Figure di sistema si ipotizza una suddivisione dei compiti secondo il coordinamento delle azioni previste sulle macroaree di intervento per un totale di circa 600 ore annue così come di seguito rappresentate.

**AZIONI DI SUPPORTO ALLA PROGETTUALITA ' ASSEGNATE ALLE FIGURE DI SISTEMA PER  
MACROAREE DI INTERVENTO**

	AZIONI DI COORDINAMENTO E SUPPORTO ORGANIZZATIVO
<p>MACROAREA 1</p> <p>SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E ALLA VALUTAZIONE DEL PTOF</p>	<p>Elaborazione nei Dipartimenti di una progettazione didattica per competenze condivisa.</p> <p>Condivisione delle scelte dei saperi irrinunciabili collegati alle abilità e competenze enucleate nelle linee guida definendo nuclei tematici, strategie didattiche, metodi di valutazione.</p> <p>Elaborazione e somministrazione delle prove di verifica comuni, per classi parallele con relative griglie di valutazione. Raccolta e analisi dei risultati, pianificazione delle misure di intervento correttive e/o di sostegno a livello di dipartimenti, condividere risultati a livello collegiale e di dipartimento.</p> <p>Revisione annuale del PAI organizzando interventi di formazione dei docenti sui Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Revisione e aggiornamento del protocollo di accoglienza, revisione delle griglie di osservazione e strumenti di analisi dei livelli cognitivi e di apprendimento per il PDP.</p> <p>Ampliamento del progetto di alternanza scuola lavoro anche nelle forme dell'IFS.</p> <p>Incentivazione dell'innovazione didattica laboratoriale attraverso l'uso delle tecnologie</p> <p>Introduzione di un sistema di rilevazione, monitoraggio e documentabilità dei processi chiave per valutare e orientare le azioni di miglioramento</p> <p>Disseminazione dei risultati del piano di miglioramento e rendicontazione sociale per gli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato</p>
<p>MACROAREA 2</p> <p>SUPPORTO ALL' ORGANIZZAZIONE</p> <p>ALL'ORIENTAMENTO E ALL' INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO</p>	<p>Accoglienza, formazione e aggiornamento dei docenti per l'innovazione e la didattica speciale</p> <p>Miglioramento dei livelli di comunicazione e trasparenza dell'azione didattica attraverso il Registro elettronico ed il sito WEB</p> <p>Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC e alla vita e alle scelte della scuola</p> <p>Implementazione di un progetto di orientamento e continuità in rete con le scuole del I ciclo del territorio.</p> <p>Potenziamento delle attività di orientamento interno e in uscita e verso percorsi universitari coerenti con il pecup;</p> <p>Introduzione di elementi di flessibilità del calendario scolastico in</p>

	funzione degli interventi di recupero e potenziamento e di altre attività del POF; Riavvio del CTS soprattutto in funzione dell’Orientamento, dell’Alternanza scuola-lavoro e di indirizzamento ai percorsi accademici successivi Accordi di Rete con le Università, e con altre Istituzioni scolastiche per l’Orientamento Sviluppo Progetti integrati- Accordi e Convenzioni con Enti Locali e privati Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC e alla progettazione del PTOF
--	--

### AZIONI COERENTI CON GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Per l’organizzazione delle attività collegate alle Prove nazionali standardizzate INVALSI sono individuati due Referenti di Istituto che presiedono alle procedure di iscrizione e organizzazione delle prove stesse nonché alle attività connesse alla restituzione dei dati e alle attività di autoanalisi e progettazione collegate alla priorità e ai traguardi specifici di tale ambito.

Preso atto delle criticità emerse quali risultanze delle Rilevazioni 2014-2015, avendo individuato nel miglioramento di tali esiti la seconda priorità del piano di miglioramento in ordine ai risultati scolastici, il gruppo di lavoro, coordinato dai due Referenti Invalsi, ha avviato già dallo scorso anno un’attenta verifica della progettazione disciplinare per Italiano e Matematica nel primo biennio, dovendo realizzare un riallineamento alle soglie di benchmark più positive, soprattutto per la matematica ed, in particolar modo, per la disomogeneità registrata nei risultati tra classi e tra valutazione esterna/interna.

A tal fine i due Dipartimenti disciplinari coinvolti hanno definito le seguenti azioni:

Criticità	Priorità - Traguardi	Soggetti coinvolti	Azioni
Esiti Invalsi disallineati rispetto al benchmark nazionale con rilevanti variazioni tra e dentro le classi, discordanza tra valutazione interna ed esterna, anche per gli effetti condizionanti del cheating.	Rafforzare le competenze in Italiano e Matematica, con riduzione del cheating, della varianza interna e tra le classi, della discordanza valutativa. Raggiungere i dati più positivi di benchmark negli esiti riducendo la varianza, il cheating e lo scostamento dei valori tra valutazione interna ed esterna	Dirigente scolastico e Collegio Docenti F.S. Orientamento Dipartimenti disciplinari Italiano /Matematica Consigli di classe	1) Monitoraggio risultati e analisi dipartimentali e per singoli docenti dei dati restituiti



			2. Progettazione disciplinare per competenze
			3. Corsi di formazione per implementazione didattica laboratoriale didattica per problemi
			4. Potenziamento azioni compensative e di recupero Attivazione stabile sportello didattico con ore 200 di potenziamento da O. di potenziamento
			5. utilizzo piattaforma my mathlab da parte docenti Matematica
			6. Prove comuni standardizzate per classi parallele in formato digitale
			lezioni attraverso piattaforma Moodle

### **AZIONI DI SUPPORTO AL DISAGIO E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Dal 2007, grazie al fattivo sostegno dell'Amministrazione Provinciale, è attivo presso il nostro Istituto il Progetto "Disabilità e Qualità della Vita", condotto quest'anno dall'equipe psico-pedagogica dell'Associazione "Spazio Incontro" di Formia. Un team esperto e dedicato di specialisti, in sinergia con i docenti, affianca gli alunni in difficoltà con interventi mirati, individuali o di classe, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e come supporto nelle situazioni di svantaggio e per gli alunni con bisogni educativi speciali.

L'equipe opera attraverso

- uno sportello di ascolto con tutoraggio psicologico aperto a tutti gli alunni e alle famiglie che ne facciano specifica richiesta;
- Interventi di classe/di gruppo nell'ambito dell'integrazione e della prevenzione con il progetto "Disabilità e Qualità della Vita"
- In Collaborazione con i GLI, i coordinatori ed i Consigli di classe ed i GLHO.

## IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I)

L'Istituto "Filangieri" aderisce ai principi pedagogici e didattici dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Questi possono emergere in caso di:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale

A tal fine si intende creare un ambiente accogliente che sostenga:

- l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- l'acquisizione e la diffusione di competenze collaborative;
- la cultura e le pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. La Direttiva M. 27/12/2012 e la CM n° 8 del 6/3/2013 hanno sancito l'obbligo per le istituzioni scolastiche di realizzare un P.A.I volto all'inclusione nei percorsi didattici curricolari di alunni con bisogni educativi speciali. Tale Piano, approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti, viene allegato al POF.

## IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono un diritto/ dovere per il personale della scuola in quanto funzionali alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico ed al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Nella Legge 107/2015 e nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è *obbligatoria, permanente e strutturale*, contribuendo alla riqualificazione del sistema educativo attraverso la crescita professionale continua dei suoi principali attori.

- Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al D.P.R 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Sulla base dei bisogni e delle Priorità emersi dal RAV le iniziative di aggiornamento e formazione previste per il Collegio dei docenti avranno ad oggetto le seguenti tematiche trasversali e disciplinari:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' DIDATTICA
Didattica inclusiva per alunni BES	Collegio Docenti	Risultati scolastici
Didattica per competenze e valutazione autentica	Collegio Docenti	Risultati scolastici- Prove Invalsi
Alternanza scuola - lavoro per l'imprenditorialità	Collegio Docenti	Risultati scolastici
Potenziamento delle competenze di base e delle competenze linguistiche	Collegio Docenti Dipartimenti per Asse	Prove Invalsi Risultati scolastici
Coding: potenziamento delle competenze logico-argomentative degli studenti	Collegio Docenti Dipartimenti per Asse	Risultati scolastici Prove Invalsi
Innovazione curricolare e flessibilità organizzativa	Collegio Docenti Gruppo di Progetto	
Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica  Piano di formazione d'Istituto collegato al PNSD e all'introduzione delle nuove tecnologie	Animatore digitale Collegio Docenti	Risultati scolastici
Formazione figure sensibili	Personale tutto	Sicurezza
Autoanalisi e autovalutazione di Istituto	Dirigente scolastico Nucleo di Valutazione FF.SS	Valutazione dell'offerta formativa e del servizio realizzato RAV - PDM

Con specifico riferimento alle discipline coinvolte nelle rilevazioni INVALSI sono previsti incontri mirati di aggiornamento e autoformazione.

Oltre alle iniziative progettate e finanziate dall'Istituto, i singoli docenti partecipano a titolo personale ad ulteriori corsi di formazione, previa comunicazione ed eventuale autorizzazione del Dirigente scolastico.

Il Collegio dei docenti stabilisce una quota obbligatoria annua di almeno 20 ore certificate per l'adempimento degli obblighi di formazione. L'efficacia formativa dell'evento sarà monitorata attraverso questionari di gradimento e di autovalutazione.

In analogia a quanto predisposto per la formazione dei docenti neoassunti può essere prevista l'elaborazione di un portfolio digitale per il curriculum del docente.

La formazione può svolgersi presso il proprio Istituto, presso altre Istituzioni o Enti accreditati, anche in rete o in modalità FAD o BLENDED. Le attività in auto formazione e le libere iniziative in tal senso dei singoli docenti per poter essere riconosciute devono essere validamente certificate. A termine dell'anno scolastico i docenti renderanno alla propria Istituzione l'attività svolta.

#### Formazione Personale ATA

Attività formativa	Personale coinvolto
Segreteria digitale	Personale Amministrativo e tecnico
Formazione sicurezza	Personale Coll. Scolastico

### **IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, esso prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- formazione insegnanti
- attività didattiche

Azioni della scuola coerenti con le indicazioni del PNSD:

- Miglioramento dotazioni hardware:

- Già nell'a.s. 2014-2015 si è provveduto a dotare l'edificio scolastico di una rete wireless che raggiungesse tutte le aule scolastiche anche a supporto dell'implementazione del Registro Elettronico.

Nel corrente anno scolastico, grazie al sostegno dell'Amministrazione Provinciale, è stato interamente rinnovato nelle dotazioni il laboratorio di informatica del primo biennio stato rinnovato completamente con l'acquisto di 25 nuove postazioni.

Grazie al consistente contributo della Fondazione Roma si è progettato un piano di allestimento di "aule digitali" per tutte le classi del primo biennio con pacchetto LIM - Lo stesso allestimento verrà esteso ad altre dieci aule (per un totale di 22 aule) in caso di assegnazione del PON – Azione "Ambienti di apprendimento".

- Con il Progetto MIUR "La mia scuola accogliente", l'Istituto ha partecipato all'Avviso Pubblico MIUR, finanziato da L.107/15 per la riqualificazione di spazi comuni per le attività integrative e di apertura della scuola al territorio, richiedendo risorse per la ristrutturazione di ambienti dismessi e la riconversione in locali attrezzati open space per lo sviluppo delle attività di impresa formativa simulata e per attività di formazione rivolte al territorio

- Obiettivi di miglioramento delle dotazioni esistenti

- Acquisto di un nuovo laboratorio linguistico

- Acquisto della piattaforma Moodle

- Completamento del progetto "aule aumentate" con estensione a tutte le classi (ulteriori 10 classi)

### Azioni inerenti la formazione degli insegnanti

Oltre ad aver individuato il docente che svolgerà funzioni quale Animatore digitale, si è inserito tra le priorità della formazione obbligatoria dei docenti un corso di formazione per l'innovazione didattica e l'uso delle TIC.

E' previsto un corso di formazione per il personale ATA per la Segreteria Digitale

### Azioni relative all'attività didattica

Il curriculum di scuola già presenta le discipline di insegnamento Informatica e Tecnologie della comunicazione.

Il Dipartimento di informatica ha innovato il curriculum di informatica del primo biennio inserendo nella programmazione curricolare lo sviluppo dei primi quattro moduli del Syllabus AICA per la patente informatica ECDL per la quale l'Istituto è centro accreditato per i corsi e come test center.

Sulla scorta delle Linee Guida e su impulso dell'Animatore digitale di Istituto è in fieri un Progetto di Istituto per il PNSD.

Progetto per la Partecipazione all' Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti

### **#LAMIASCUOLACCOGLIENTE**

### (ATTUABILE IN CASO DI FINANZIAMENTO DEL MIUR)

#### Titolo e descrizione progetto "Formia....moci "

Il progetto intende recuperare e riqualificare come laboratorio di formazione e ambiente di apprendimento tre ampi locali siti nel sottotetto della scuola, una volta utilizzati come archivio ma da anni dismessi. La riqualificazione di questi spazi ne prevede la riconversione in due ampi e luminosi locali, da attrezzare con tecnologie e collegamento wi-fi , quali open space aperti anche in orario extracurricolare e al territorio nelle seguenti due macrofunzioni, la prima più direttamente collegata alle finalità istituzionali di orientamento rivolte ai propri studenti, la seconda, invece, destinata alla formazione e all'integrazione come spazio di apertura e risposta ai bisogni formativi del territorio :

#### 1. Orientamento

- ✓ spazio operativo, di ricerca - azione e lavoro per gli studenti impegnati nelle attività di impresa formativa simulata (IFS) e di alternanza scuola-lavoro;
- ✓ centro di documentazione con una stazione di lavoro dedicata all'archiviazione/ricerca di dati
- ✓ per gli incontri di formazione con esperti esterni nell' alternanza scuola-lavoro;

- ✓ per attività di counseling, tutoring, informazione, per orientamento in uscita.
2. Laboratorio di integrazione formativa e multiculturale
- ✓ laboratorio di progettazione e formazione per l'occupabilità, aperto al territorio, con particolare riferimento ai giovani diplomati e adulti stranieri di recente immigrazione
  - ✓ per attività di counseling, tutoring, orientamento informativo e di orientamento peer-to-peer da parte degli studenti interni sul mercato del lavoro in ambito locale e sulle competenze richieste;
  - ✓ spazio per le attività integrative, in situazioni di apprendimento cooperativo, finalizzato al supporto di dei giovani diplomati, e dei giovani immigrati /rifugiati alla ricerca di occupazione;
  - ✓ laboratorio per le ricerche e attività organizzative dei gruppi di lavoro impegnati nelle attività di stage formativi per l'indirizzo Turismo;
  - ✓ come luogo di incontro, per la costruzione di percorsi di integrazione, formazione e apprendimento condiviso con i tutors e gli allievi dell'Associazione Onlus Insieme- Immigrati in Italia.
  - ✓ Luogo di riunione per seminari del progetto per l'Educazione alla multiculturalità, gestito dall'Associazione.

#### Descrizione degli spazi disponibili da destinare alla realizzazione di proposte

Attualmente i tre locali individuati, collocati all'ultimo piano dell'edificio scolastico, nel sottotetto, si presentano come ex archivio e spazio magazzino, con una superficie media di circa 35 mq ciascuno, cui si accede dalla scala interna principale attraverso un ampio ballatoio e corridoio. Gli ambienti sono attualmente tre, separati da tramezzi e ciascuno è dotato di finestre. L'altezza dei soffitti va da un colmo di circa 3 m alla parte più bassa di m. 1.80.

Al fine di adeguare gli spazi alle esigenze, sarebbe necessario abbattere il tramezzo che attualmente separa due ambienti per creare un unico laboratorio di circa 70 mq. Abbattendo poi anche il tramezzo di separazione dal corridoio si acquisirebbe un'ulteriore ampiezza, (circa 10 mq) e, soprattutto, una maggiore luminosità, acquisendo allo spazio –laboratorio una grande porta finestra che attualmente illumina il corridoio.

La prima stanza, leggermente più piccola, con porta direttamente sul ballatoio delle scale interne e con una ampia portafinestra sui terrazzi, resterebbe come ambiente "direzionale", comunque collegato da una porta interna anche al laboratorio open space che si vuole creare, ma dedicato ad attività più ristrette di coordinamento ricerca e progettazione, archivio per la documentazione ed i materiali prodotti, sede per le riunioni.

Nei lavori di ristrutturazione si rendono necessari:

- opere murarie, per l'abbattimento dei tramezzi e l'apertura di una porta di comunicazione tra i due locali;
- nuovi infissi e porte - tutte le finestre, aprendosi sui terrazzi e tetti della scuola, necessitano di infissi e protezioni di sicurezza.

- tinteggiatura degli ambienti
- revisione dell'impianto elettrico,
- estensione del WI-FI
- impianto termico con termoconvettori
- acquisto di arredi e strumentazioni

L'allestimento di questi spazi per gli scopi prefissati prevede quindi la creazione di un'unica e ampia aula multifunzionale attrezzata quale laboratorio di simulazione per l'IFS e le attività di orientamento, formazione e integrazione ed un ambiente direzionale – ufficio e archivio per le attività più ristrette.

A tali fini si prevede quindi l'acquisto dei seguenti arredi e dotazioni:

1 Lavagna Interattiva Multimediale completa di proiettore e pc con dispositivi di sicurezza

13 Notebook e 1 mobile di sicurezza porta notebook con alimentazione

1 Document Camera, Apparecchio Telefonico e 2 Stampanti Multifunzione

25 sedie e 12 tavoli trapezoidali componibili e riconfigurabili

2 Armadi a giorno 1 tavolo direzionale e sedia direzionale

2 Lavagne a Muro bianche

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso

In coerenza con gli obiettivi proposti il progetto realizza il recupero di ambienti dismessi e inutilizzati, riqualificandoli e valorizzandoli nel renderli disponibili alle attività formative interne e per quelle aperte al territorio, creando spazi di incontro, di ricerca e apprendimento autonomo e favorendo, nella collaborazione con l'Associazione Insieme- Immigrati in Italia, percorsi di formazione, integrazione e multiculturalismo.

La creazione di un ambiente diverso dalla regolare aula didattica offre spazi per una diversa interazione pedagogica, altamente motivante, in cui l'adulto, docente o tutor d'aula, esercita una funzione di guida, mediazione e facilitazione degli apprendimenti che vengono direttamente "costruiti" dal discente attivando processi meta cognitivi di autoregolazione, come la ricerca, selezione, gerarchizzazione delle informazioni finalizzate a compiti di competenza e volte ad educare all'uso consapevole delle tecnologie.

Si intende quindi implementare un modello didattico laboratoriale e innovativo che utilizzi le tecnologie digitali finalizzandole al successo formativo dell'alunno attraverso metodologie più funzionali alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi volti alla costruzione di competenze e alla risoluzione dei problemi.

Per ricreare un nuovo spazio di apprendimento collaborativo e individuale questi locali saranno allestiti in maniera personalizzabile, modulare e flessibile, con tutti gli strumenti multimediali che facilitano l'apprendimento attraverso una didattica laboratoriale. Ogni soggetto in apprendimento/formazione potrà avere accesso a questi strumenti sia singolarmente per il lavoro individuale che con il gruppo/classe per la realizzazione del progetto collaborativo.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, esperti e organismi):

Studenti di tutte le classi, in particolare del secondo biennio (attività dell'impresa simulata, di stage e alternanza) e delle classi V (alternanza, fase di ideazione, budgeting /rendicontazione del progetto)

Dirigente scolastico, Collegio dei Docenti, Funzioni strumentali ASL e Orientamento;

Rappresentanti dell'Associazione "Insieme-Immigrati in Italia" per le attività di formazione, integrazione e orientamento;

Ente Locale - Amministrazione Provinciale di Latina: Ufficio tecnico territoriale, Ufficio Amministrativo. (per la consulenza tecnica e amministrativa)

Comitato Tecnico Scientifico d'Istituto per la progettazione degli interventi e consulenza.

Descrizione del grado di coinvolgimento degli studenti (in termini di sviluppo della progettazione, partecipazione nella fase attuativa)

Il progetto è stato ideato da alcuni alunni e docenti delle classi IV e V dell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, proponendosi non solo di riqualificare gli spazi individuati per le finalità descritte ma anche di procedere, "progetto nel progetto", alle azioni di budgeting, controllo della spesa e rendicontazione per la realizzazione eventuale del progetto, cogliendo l'opportunità di una situazione autentica per esercitare le proprie competenze amministrative e contabili, affiancando i compiti degli uffici amministrativi dell'Istituzione scolastica.

L'ideazione del progetto coglie un bisogno espresso dagli studenti per svolgere parte delle attività previste dell'ASL in un ambiente che "ricreasse" in modo stabile le condizioni di un setting autentico per l'esperienza lavorativa dell'IFS. Di qui, poi, la progettazione di uno spazio multifunzionale e flessibile, agibile anche in orario extracurricolare e aperto ad una fruizione condivisa con il territorio sulle problematiche formative dei giovani diplomati e dei giovani immigrati.

Descrizione della capacità del progetto di ridurre la dispersione scolastica

Come previsto dalla progettazione per le classi terze delle attività di Alternanza in Impresa formativa simulata, questi spazi consentono la replicabilità di situazioni di realtà lavorativa che contribuiscono alla costruzione di competenze attraverso modalità didattiche innovative e significative per l'alunno, creando motivazione intrinseca e occasioni di crescita dell'impegno e del senso di autoefficacia.

Il progetto può quindi contribuire a ridurre la dispersione scolastica perché rende possibili e collocabili in uno spazio dedicato e sempre aperto, quelle condizioni di apprendimento significativo, altre e diverse da quelle dei percorsi formali e di classe, spesso sede di insuccesso scolastico. Nelle finalità dirette del progetto, la riconversione di questi ambienti in disuso offre agli studenti uno spazio di crescita dell'autonomia e della responsabilità, andando a creare, fuori dalle consuete mura dell'aula, opportunità e strumenti di autoregolazione, scelta e partecipazione al proprio percorso formativo, grazie alla realizzazione di condizioni di autenticità non altrimenti riproducibili in aula.



L'accesso alle TIC, la ritrazione del docente al ruolo di mediatore/facilitatore, favoriscono la costruzione di condizioni positive e vicarianti per la padronanza, garantendo autostima e motivazione all'apprendere facendo. Disporre quindi di un luogo ove costruire saperi e competenze, ove trovare risposte al disagio cognitivo o alle difficoltà di apprendimento nell'azione di tutoring, di bilancio di competenze e di apprendimento cooperativo, rappresenta infine una possibilità di fronteggiamento delle ragioni che spesso conducono alla dispersione scolastica.

Descrizione della capacità del progetto garantire la coesione sociale, integrazione e multiculturalismo

Le azioni di tutoring e profiling rivolte ai nostri studenti e ai giovani diplomati sfrutteranno tali ambienti quale luogo per rimotivare alla formazione o al suo potenziamento, guidandoli al riconoscimento delle proprie attitudini e competenze, sollecitando il completamento dei percorsi aiutandoli a ricomporre il proprio profilo professionale, proponendo informazioni e opportunità, ricercando anche occasioni di placement lavorativo.

La collaborazione con l'associazione Insieme –Immigrati in Italia rappresenta una già collaudata opportunità di conoscenza, scambio, avvicinamento e integrazione di realtà, che nell'ordinaria attività didattica, nelle nostre classi, ha avuto modo di essere validamente sperimentata. I nuovi ambienti possono essere utilmente sfruttati anche per i corsi di apprendimento dell'Italiano come L2 per gli allievi immigrati/rifugiati collegati all'Associazione.

Si tratta, da un lato, di proseguire e ampliare forme di collaborazione, già validamente attuate attraverso il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri proprio della nostra Istituzione e, nello specifico di potenziare ed estendere la validità di questa cooperazione ad ambiti extracurricolari in funzione di supporto all'integrazione dei giovani immigrati offrendo loro le opportunità di formazione, orientamento e integrazione previste dal progetto.

Attività comuni e condivise in particolare le azioni di tutoring peer – to- peer offriranno occasione di reale cooperazione, scambio e reciproco arricchimento e coesione sociale.

Per quanto attiene all'apporto diretto dell'Associazione "Insieme- immigrati in Italia" si realizzerà uno specifico progetto di educazione alla società multiculturale .

Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, in termini di originalità della proposta sotto il profilo della creatività e dell'innovazione, qualità delle metodologie proposte, carattere esecutivo in termini di concreta realizzabilità della proposta.

- Il Progetto si qualifica per innovatività perché libera la metodologia didattica dell'"occasionalità" del multimediale per potersene avvalere in modo sistematico in un setting attrezzato, ove le tecnologie sono parte del processo di apprendimento e non solo vettore di conoscenza;
- è aperto e fruibile da parte degli studenti interni e di soggetti in formazione esterni, legge i bisogni formativi del territorio e ne ricerca le risposte, si apre alla collaborazione con

l'Associazione Insieme - Immigrati in Italia, corrisponde alle esigenze di apertura e integrazione sui bisogni del territorio e alle istanze di una formazione mirata alla costruzione di competenze legate alla costruzione del sé in funzione orientativa;

- propone metodologie didattiche innovative, sfruttando le potenzialità di un ambiente flessibile e modulare che consente la realizzazione della "flipped classroom" con la personalizzazione degli interventi e il lavoro di gruppo e cooperativo, la costruzione autonoma dei saperi attraverso le nuove tecnologie;
- presenta carattere esecutivo perché nato attraverso un'attenta analisi di fattibilità che ha visto la consulenza dei tecnici dell'Ente Provincia e ha impegnato alunni e docenti in una fase di analisi di contesto e dei bisogni che ha sollecitato una fase ideativa, seguita poi da azioni di planning e budgeting con accurati studi di fattibilità ed ipotesi di lavoro;
- Il Progetto si qualifica anche per l'originalità e creatività perché riflette, nella ristrutturazione in open space, nella modularità degli arredi e nella innovatività delle tecnologie da utilizzare, un modo nuovo e creativo di fare scuola, creando un clima di lavoro e di condivisione facilitante la costruzione autonoma di competenze, valorizzando uno spazio comune inutilizzato e restituendolo, alla scuola e al territorio, in una rinnovata e originale funzione formativa.

## **IL PIANO DI FORMAZIONE DEGLI STUDENTI**

Primo Soccorso, Salute e sicurezza

Di concerto con le associazioni del terzo settore, nel rispetto delle indicazioni di cui alla L.107/2015, c. 10 sono promosse iniziative per lo sviluppo, negli studenti, delle tecniche di primo soccorso nonché per lo sviluppo delle conoscenze sulla sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la certificazione, per tutti gli studenti nel triennio, relativa al modulo di formazione generale di 4 ore di cui al d.lgs. 81/96.

## PROGETTI E ATTIVITA'

L'attività progettuale della scuola sostanzia la ricerca didattica e l'autovalutazione dando compiutezza e significatività molteplici iniziative didattiche e formative, tutte coerentemente riconducibili alle finalità del servizio di istruzione, cioè alla piena realizzazione della persona e alla costruzione di competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva.

al fine di predisporre un sistema coerente di risposte, da dispiegare già nel Pof 2015-2016 e a seguire, nella pianificazione triennale, il collegio dei docenti, attraverso la commissione Pof, ha elaborato una scala di priorità, da adottare per la selezione e l'approvazione dei progetti:

- Progetti coerenti con le priorità del PIANO DI MIGLIORAMENTO
- Progetti che realizzino gli Obiettivi prioritari indicati dal comma 7 della Legge 107/2015
- Progetti ministeriali/USR Lazio /europei con finanziamenti esterni;
- Progetti Istituzionali (qualità, salute, legalità, orientamento, PNSD etc.)
- Progetti coerenti con obiettivi di indirizzo (aree professionalizzanti/lingue)
- Progetti a più ampia ricaduta didattica o di rete
- Progetti in rete/progetti integrati con Enti Locali/organizzazioni esterne, associazioni/
- Progetti rivolti al territorio
- Progetti di approfondimento /arricchimento disciplinare

Tali criteri vanno intesi e applicati non rigidamente e comunque di norma ogni progetto può rispondere a più di uno di questi criteri. L'elenco evidenzia un certo ordine di priorità e comunque i requisiti di pertinenza devono essere utilizzati tenuto conto delle risorse economiche disponibili.

Tutti i progetti sono sottoposti a monitoraggio periodico PER UNA valutazione dell'efficacia e della partecipazione, prevedendo la loro EVENTUALE SOSPENSIONE quando la partecipazione degli alunni si riduce al di sotto del 50% degli iscritti.

Ogni docente coordinatore del progetto dovrà presentare al Dirigente scolastico un elenco nominativo di adesione degli alunni e una scheda di monitoraggio e valutazione dell'attività.

Per il POF 2015-2016 e per la Pianificazione triennale 2016-2018, sebbene ancora in attesa di Linee guida e Decreti attuativi che forniscano precise indicazioni per la coerente attuazione del dettato della Legge di Riforma della Buona Scuola, il Collegio dei docenti dell'I.T.E. " G. Filangieri " ha fatto proprie le istanze di cambiamento emerse dai processi di autovalutazione del RAV integrandole con i bisogni formativi del territorio alla luce degli obiettivi prioritari e di potenziamento indicati dalla L.107/2015.

Tali procedure, azioni e progetti sono, per loro natura, strettamente collegati in una unica tessitura, tenuta insieme dalle interrelazioni educative e formative proprie di una Comunità di Apprendimento. Per tali motivi, si è rinunciato ad una rigida schematizzazione che riconducesse ciascun progetto ad ogni singola area, al contrario privilegiando, già nella impostazione della pianificazione operativa del Piano di Miglioramento, un approccio di sistema che evidenziasse i punti di convergenza e sinergia piuttosto che le divaricazioni.

## **Progetto di Autovalutazione di Istituto**

RESPONSABILE: **FIGURA DI SISTEMA MACROAREA 1**

FINALITÀ: Il Progetto mira a costruire procedure e strumenti standardizzati di elaborazione del curriculum di scuola e di valutazione di sistema, atti a garantire il monitoraggio costante dei processi posti in essere per valutare i risultati attesi in un'ottica di cambiamento e miglioramento continui.

Priorità del RAV1 e 2

Risultati scolastici e risultati INVALSI

Aree di processo PDM: curriculum, progettazione, valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità ed orientamento, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio:

- Obiettivi di processo:
- Introdurre un sistema di rilevazione, monitoraggio e documentabilità dei processi chiave per l'implementazione di un sistema di autoanalisi e autovalutazione d'istituto.
- Valutare e orientare le azioni di miglioramento, documentare e disseminare i risultati conseguiti e le buone prassi

DESTINATARI: tutti gli stakeholder

TEMPI DI SVILUPPO DEL PROGETTO: Piano triennale

### INDICATORI DI RISULTATO

- numero e tipologie di strumenti predisposti per la rilevazione
- numero di attività, processi chiave e azioni sottoposte al monitoraggio
- grado di diffusione e condivisione dell'azione tra tutti gli stakeholder
- efficienza ed efficacia del sistema nella capacità di correggere in itinere l'azione inefficace

Il monitoraggio di tutte le attività, i progetti, le azioni ed i processi didattici e organizzativi che sostanziano e supportano l'offerta formativa del nostro Istituto si inserisce nello sforzo di perseguire, con la massima efficacia ed efficienza possibile, le finalità individuate, sviluppando coerentemente i programmi di azione e traducendoli in risultati identificabili e valutabili. Questo comporta la definizione, il controllo e il miglioramento di tutti i processi scolastici, dell'organizzazione, della gestione, della comunicazione con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento. Ciò presuppone la partecipazione di tutti i soggetti implicati nel processo di costruzione del progetto educativo della scuola e la revisione sistematica dello stesso, attraverso vari strumenti di rilevazione. La realizzazione di tale progetto implica l'utilizzo di risorse materiali ed umane che danno luogo ad una struttura organizzativa che deve essere capace di raggiungere i risultati previsti. L'attività triennale si compone di due fasi:

- **MONITORAGGIO** delle aree degli esiti e processi
- **VALUTAZIONE** dell'efficacia dell'attività didattica ed organizzativa

## MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI - TEMPISTICA DEL MONITORAGGIO – VALUTAZIONE

- Controllo dell'azione del referente da parte degli organi collegiali
- Produzione di reports per tutte le aree monitorate
- Rendicontazione al nucleo di valutazione e proposte per il Piano di Miglioramento

## ATTIVITÀ - PIANIFICAZIONE TEMPORALE DELLE AZIONI

### 1) MONITORAGGIO delle aree degli esiti e processi

#### – Area didattica:

- Rilevazione dell'attività dei **Dipartimenti** disciplinari, con particolare attenzione ai criteri di valutazione, prove comuni, rubriche di valutazione di competenze
- Rilevazioni dell'attività dei **Consigli di classe**, in ordine alla programmazione didattica e alla coerenza degli obiettivi raggiunti
- Costruzione Schede di monitoraggio attività di **alternanza scuola –lavoro**.
- Rilevazioni prove comuni di verifica per classi parallele e prove in ingresso, in itinere e finali sulle classi e per le diverse discipline per la **misurazione del Valore formativo aggiunto**.
- Monitoraggio **PAI**: – modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri con disagio culturale e linguistico.)
- Rilevazione esiti azioni di **Recupero e Potenziamento** – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.
- Monitoraggio in itinere e finale dello stato dell'attuazione e risultati dei **progetti** e delle attività extracurricolari; **stage e visite di istruzione**

#### - Area organizzativa:

- monitoraggio e misurazione degli esiti delle attività per garantire la **continuità** dei percorsi scolastici e efficacia azioni di **orientamento** in itinere e in uscita
- Elaborazione monitoraggio del funzionamento e rispetto del **Regolamento d'Istituto** – Rilevazione quantitativa provvedimenti disciplinari
- Attività di **aggiornamento e di formazione del personale**: rilevazioni atte a fornire informazioni sulla capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto (Rilevazione grado di efficacia del Piano di Formazione – azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale -grado di partecipazione e interesse, gradimento, valorizzazione delle competenze - raccolta delle competenze del personale e loro utilizzo (l'assegnazione di incarichi, formazione tra pari, ecc.); Collaborazione tra insegnanti – attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali.  
Collaborazione con il territorio – Coinvolgimento delle famiglie - efficacia della comunicazione con l'esterno).

- Grado di sviluppo dei rapporti interistituzionali
- Rilevazione attività svolte in rete
- Rilevazioni rispetto degli impegni nella Carta dei Servizi
- Efficacia dei servizi di segreteria e rispetto delle esigenze dell'utente;  
Rilevazioni con check-list per
  - *stato dell'edificio: condizioni strutturali, igieniche e di mantenimento;*
  - *rispetto delle norme di sicurezza;*
  - *presenza e funzionamento di biblioteca, laboratori, palestre e attrezzature specialistiche*

TEMPI: da SETTEMBRE 2016 a MAGGIO 2019

2) VALUTAZIONE dell'efficacia dell'attività didattica ed organizzativa

- Raccolta dei dati, elaborazione e sistematizzazione
- Autovalutazione

TEMPI: giugno 2017, giugno 2018, giugno 2019

3) INDIVIDUAZIONE di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento per l'aggiornamento del PTOF

TEMPI: marzo 2018- 2019

## RISORSE STRUMENTALI - METODOLOGIE INNOVATIVE

La rilevazione dei dati per il monitoraggio degli esiti e dei processi verrà effettuata attraverso una serie di strumenti che coinvolgono tutti gli attori della comunità scolastica. Anzitutto, si utilizzeranno le consuete forme di verifica, normalmente predisposte dai docenti e dal Dirigente scolastico quali:

### 1. monitoraggio continuo:

- di ciascun docente rispetto al proprio lavoro, attraverso le risultanze delle verifiche compiute in classe, il confronto con i colleghi, il dialogo con gli studenti e le famiglie;

### 2. monitoraggio in itinere:

- da parte del Dirigente scolastico (controllo del registro elettronico, colloqui con docenti, studenti e genitori, partecipazione all'attività collegiale);
- monitoraggio POF in fase intermedia (febbraio)
- da parte dei coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, nelle riunioni i prefissati;
- da parte dei consigli di classe, nelle periodiche riunioni;
- da parte dei responsabili di progetti

### 3. monitoraggio in fase finale:

- da parte dei Consigli di classe per la misurazione del VFA
- da parte del Collegio, sulla base delle relazioni finali dei singoli consigli di classe che elaboreranno per l'opportuna valutazione i questionari per la verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati nel POF;
- da parte delle FF.SS. sulla realizzazione del Piano.

Analisi dei dati desumibili da ALMADIPLOMA e ALMAORIENTATI, INVALSI, Scuola in chiaro, MIUR

Inoltre, verranno predisposti questionari per l'analisi del funzionamento educativo della scuola per la

rilevazione, elaborazione e sintesi dei risultati sia in itinere che alla fine dell'anno scolastico. relative a:

- 1) progetti
- 2) corsi di recupero
- 3) rilevazione qualità dei servizi per alunni e genitori
- 4) percorsi didattici dei docenti, Consigli di classe, Dipartimenti

Verranno predisposti, poi, per la fase di valutazione, schede per la rilevazione delle azioni effettuate e i risultati raggiunti per ciascuna delle aree di processo:

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Curricolo, progettazione, valutazione

- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

•Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Indispensabile per la realizzazione del progetto la collaborazione con il Nucleo di Valutazione previsto nel RAV, le cui attività andranno ad integrarsi.

## DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

- Report fine anno in Collegio docenti
- Pubblicazione sito web
- Comunicazione alle famiglie
- Pubblicizzazione nelle attività di orientamento
- Scuola in Chiaro
- Conferenze con esponenti di attività istituzionali, politiche sociali ed economiche del territorio
- Contributo di analisi per il Nucleo di valutazione interno per il monitoraggio del PDM e del PTOF

## PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

**Responsabile del Progetto: FIGURA DI SISTEMA MACROAREA 2**

Area di processo PDM: Continuità ed Orientamento – Organizzazione e Orientamento strategico

Integrazione con il territorio

Introduzione

*Oggi l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e*

*lavoro, ma assume valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale (tratto da MIUR: linee guide nazionali per l'orientamento)*

#### Finalità

- 1. Potenziare negli alunni la capacità di scelta rispetto alle diverse offerte formative del territorio, facendo emergere interessi ed attitudini*
- 2. Promuovere la conoscenza dell'offerta formativa della scuola;*
- 3. ;*
- 4. Sostenere la scelta degli alunni e delle loro famiglie con un'opportuna informazione;*
- 5. Favorire il raccordo metodologico-didattico tra i due livelli di scuola;*
- 6. Prevenire la dispersione scolastica;*

#### Destinatari

- Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di 1° grado del nostro bacino di utenza (orientamento in entrata);*
- alunni delle classi seconde per le scelte tra i corsi AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING, RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING E SISTEMI INFORMATICI, TURISTICO (orientamento in itinere);*
- alunni delle classi quarte e quinte per la scelta universitaria o lavorativa (orientamento in uscita);*
- alunni provenienti da altri istituti (ri-orientamento in itinere)*

#### Tempi di sviluppo del progetto

- POF – Piano triennale*

#### Obiettivi

##### PER LA CONTINUITA' VERTICALE

- 1. Realizzare la continuità con le classi ponte promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;*
- 2. Definire tempistica e prassi condivise circa la realizzazione di interventi informativi agli alunni e alle famiglie;*
- 3. Calendarizzare gli incontri con alunni e famiglie;*
- 4. Costituire una "commissione continuità" per promuovere una comune riflessione sui livelli valutativi, per progettare e monitorare le attività di continuità anche in follow up;*
- 5. Diffondere una corretta informazione sulla formazione che la scuola realizza, sulle competenze ed i profili in uscita, sui percorsi accademici successivi e sulle opportunità di inserimento lavorativo post diploma.*
- 6. Promuovere una prima conoscenza del futuro ambiente scolastico, con laboratori didattici in orario antimeridiano o pomeridiano, sia per verificare le modalità di funzionamento*



*organizzativo dell'istituto sia per verificare le personali attitudini e motivazioni nei confronti di discipline e attività specifiche;*

- 7. Ricevere informazioni chiare e significative riguardanti gli alunni da parte dei docenti delle classi ponte e condividere i criteri per la formazione delle classi prime.*

#### **ORIENTAMENTO IN ITINERE**

- 1. Rilevare i bisogni didattico-formativi degli alunni nel I Biennio, supportandoli con azioni di tutoring e di recupero;*
- 2. Promuovere le migliori condizioni di apprendimento attraverso una didattica orientativa che ne valorizzi la diversità delle risorse e delle attitudini.*
- 3. Favorire la crescita dell'autostima e la capacità di autoregolazione metacognitiva;*
- 4. Potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;*
- 5. Svolgere azione di supporto e di sostegno agli alunni e alle famiglie laddove si intraveda necessità di rimotivazione al percorso formativo;*

#### **Indicatori di risultato**

L'efficacia del progetto e la sua fattiva realizzazione saranno monitorati attraverso l'osservazione di:

##### **1. Indicatori di realizzazione:**

- incremento numero di alunni iscritti (incremento/decremento rispetto alle serie storiche, tenuto conto dei trend demografici);*
- riduzione delle azioni di riorientamento in uscita;*
- decremento dei livelli di insuccesso (DD.FF. – ripetenze) nel primo Biennio.*

##### **2. Indicatori di impatto:**

- riduzione delle situazioni complessive di difficoltà rispetto ai livelli di integrazione, socializzazione, condotta;*
- miglioramento esiti di apprendimento in rapporto ai livelli di ingresso, riduzione degli insuccessi e dei fenomeni di riorientamento o dispersione nel I biennio*
- riduzione conflitti e contenziosi con le famiglie.*

##### **3. Indicatori di efficienza:**

- livelli di collaborazione e risposta delle scuole partner,*
- livelli di gradimento dell'utenza*

##### **4. Indicatori di efficacia:**

- Incremento dell'interesse e della motivazione verso aree disciplinari d'indirizzo;*
- incremento media dei voti e miglioramento livelli di apprendimento e formativi;*
- miglioramento nella coesione dei gruppi classe, riduzione della varianza tra e dentro le classi (rif. Prove INVALSI)*

Modalità di verifica dei risultati/tempistica del monitoraggio intermedio e finale/valutazione

### Orientamento e continuità in ingresso

1. *A inizio anno verranno effettuate rilevazioni diagnostiche in ingresso. I dati vengono restituiti alle scuole partner per una prima analisi finalizzata al raccordo valutativo;*
2. *Nel corso dell'anno verrà introdotto un sistema di monitoraggio e valutazione per classi parallele per la verifica dei livelli di apprendimento, per la progressione e valutazione del Valore Formativo Aggiunto(VFA);*
3. *Il feed-back delle azioni di monitoraggio determinerà le azioni di sostegno e recupero degli apprendimenti nel corso dell'anno;*
4. *Nel mese di febbraio saranno monitorate le nuove iscrizioni dando avvio alle attività di continuità con le scuole di provenienza per alunni delle classi ponte;*
5. *A giugno gli esiti di apprendimento verranno verificati per la rilevazione del VFA, per il follow up con le scuole di provenienza e per la valutazione dei risultati prodotti dal Progetto*
6. *Rilevazione e monitoraggio dei ragazzi che si sono trasferiti in altro istituto o hanno abbandonato gli studi*

### Pianificazione delle attività

#### *Orientamento in Ingresso- Azioni di Continuità*

1. *Produzione e distribuzione di materiale informativo e inviti per i genitori nelle scuole medie del territorio;*
2. *Incontri con famiglie e alunni nelle scuole di provenienza*
3. *Tre giornate di OPEN DAY nel periodo delle iscrizioni*
4. *Laboratori didattici per interi gruppi classi di terza media, previo accordo, con il coinvolgimento di insegnanti e di alunni-tutor della nostra scuola.*
5. *Ministage e attività di laboratori rivolti a piccoli gruppi di studenti interessati, su richiesta e previa prenotazione I ministage hanno lo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti presso il nostro Istituto.*
6. *Attività teatrali interscolastiche*  
*Counselling e tutoring di orientamento per alunni e per le famiglie per alunni in difficoltà*
7. *Monitoraggio - Piano di sostegno e recupero degli apprendimenti*
8. *Misurazione del VFA- Valutazione del Progetto*
9. *Attività di raccordo con scuole di provenienza e follow up*
10. *Laboratori didattici e Counselling per orientamento alle scelte di percorso per passaggio al II Biennio (articolarzioni in AFM)*

### Ambienti di apprendimento, risorse strumentali, utilizzo di metodologie innovative

- Scuole I ciclo del territorio, Aula Magna, Palestra, Laboratori di lingua, Laboratori informatici, Lab. Di Scienze, Lab. Di Geografia
- Computer, Lim
- Team docenti, FS
- DS
- Personale Ata

Modalità di documentazione e diffusione dei risultati all'interno e all'esterno della scuola

*Relazione finale*

*Pubblicizzazione dei risultati sul sito*

*Produzione nuova brochure della scuola*

A termine del progetto

Indicare l'eventuale scostamento dai risultati attesi e le ragioni eventuali. In caso di riscontrate criticità, indicare eventuali proposte di integrazione e/o modifica del progetto.

ORIENTAMENTO IN USCITA

*Progetto "FILANGIERIORIENTA" REFERENTE FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 Area di processo PDM:*

*Continuità ed Orientamento*

*Finalità: Le attività di orientamento in uscita si collegano in modo diretto con le priorità del RAV relativamente agli esiti e ai risultati di apprendimento contribuendo, attraverso percorsi per la messa a fuoco della conoscenza di sé, di attitudini e interessi, alle scelte successive al diploma sia in ordine al proseguimento degli studi sia in ordine all'inserimento lavorativo.*

*L'azione orientante delle discipline si avvale anche degli strumenti della meta cognizione per far sollecitare la motivazione a scelte successive coerenti con il curricolo di scuola ed il profilo in uscita, la stessa motivazione, accompagnata da una consapevolezza delle opportunità professionali offerte dal territorio e da una conoscenza delle richieste del mercato del lavoro, portano ad un rafforzamento dell'impegno di studio per il conseguimento delle competenze necessarie per l'esercizio di una cittadinanza attiva.*

*Destinatari: Classi quarte e quinte I.T.E. G. Filangieri*

*Tempi di sviluppo del progetto: Anno scolastico 2015 e successivi del PTOF*

*Il progetto "Filangieriorienta" sarà realizzabile previa assegnazione del richiesto finanziamento di cui all'avviso pubblico MIUR per le Azioni di orientamento.*

Obiettivi

Offrire agli studenti strumenti di carattere informativo e orientativo che favoriscano scelte consapevoli nella fase post diploma sia in ordine ai percorsi universitari che a quelli lavorativi valorizzando le competenze acquisite

Definizione delle competenze in entrata e in uscita per la redazione di un curriculum verticale

rispondente ai bisogni formativi del territorio

Ampliamento del progetto di alternanza scuola lavoro con stage di 60 ore in orario curricolare ed extracurricolare presso studi e aziende convenzionate con l'Istituto;

Riavvio dell'azione del CTS creando i requisiti per un ampio progetto di alternanza e orientamento al lavoro e ai percorsi accademici successivi

Progettazione integrata con Università, Enti, Associazioni e Istituzioni del Territorio per la formazione: Amministrazione Provincia, Comune di Formia, Agenzia delle Entrate, C. N. A. A.; CILLO, Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili Provincia di Latina, Confindustria Latina, anche attraverso l'attivazione del CTS di istituto;

Realizzazione del Progetto ALMADIPLOMA e ALMAORIENTATI

Realizzazione Progetto ALPHA TEST

Indicatori di risultato

- Aumento, rispetto ai dati RAV 2015, delle iscrizioni ai percorsi universitari di elezione e in coerenza con le competenze del curriculum d'Istituto;
- Aumento, rispetto ai dati RAV 2015, del successo espresso in CFU, sui risultati conseguiti nel primo biennio del percorso universitario successivo al diploma;
- Incremento, rispetto ai dati del RAV 2015, dei contratti lavorativi attivati entro il primo anno successivo al conseguimento del diploma, in posizioni coerenti con le competenze del profilo d'uscita;

Modalità di verifica dei risultati/tempistica del monitoraggio intermedio e finale/valutazione

- La verifica dei risultati dell'azione di orientamento avverrà, in via comparativa, attraverso l'analisi dei dati forniti con il Rapporto di autovalutazione e inerenti ai percorsi di studio o lavorativi post-diploma.
- La percezione ed il gradimento delle attività saranno monitorate attraverso la restituzione dei dati in esito alla compilazione del questionario "Almadiploma" dove è contenuta una specifica sezione per la valutazione da parte degli studenti delle attività dedicate dall'istituto all'orientamento in uscita.

Attività/pianificazione temporale delle azioni

- 1) Coordinamento partecipazione "Campus Orienta" di Roma
- 2) Coordinamento partecipazione attività di orientamento alla scelta universitaria presso l'università di Tor Vergata, di Roma 3, de "La Sapienza" di Roma e dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale con particolare riguardo agli open day delle facoltà economico-giuridiche e dell'area scientifica;
- 3) Presentazione e realizzazione progetto "Almadiploma" e "Almaorientati"  
Simulazioni Progetto "Sestante" di Alphatest – Incontri di formazione
- 4) Informazione date test di ammissione all'università per le facoltà a numero chiuso.
- 5) Distribuzione agli allievi delle classi quarte e quinte dell'opuscolo "Guida alla scelta

universitaria” fornito da “Alpha Test”.

- 6) Esportazione Cv degli studenti del quinto anno sul portale Clic Lavoro, elaborati con la supervisione della funzione strumentale.
- 7) Coordinamento incontro-intervista delle classi quinte con giovani professionisti ed ex allievi dell’istituto che condivideranno le loro esperienze di inserimento nel mondo universitario e del lavoro.
- 8) Coordinamento incontri con rappresentanti delle forze armate, con particolare riguardo all’Esercito, alla Marina, alla Guardia di Finanza.
- 9) Coordinamento incontri con associazioni di categoria (da definire sulla base della disponibilità delle stesse), con funzionari del Centro per l’impiego di Formia per informare sui diversi canali di accesso al mondo del lavoro e sulle figure professionali maggiormente richieste nel territorio.
- 10) Compilazione Curriculum vitae,
- 11) Report sulle attività di stage,
- 12) Questionari, attività di ricerca
- 13) Incontri di Orientamento informativo per la scelta universitaria.
- 14) Iscrizione a micro cicli di lezioni presso facoltà di Economia e di Giurisprudenza Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICLAM)

Ambienti di apprendimento, risorse strumentali, utilizzo di metodologie innovative

Aula magna, laboratori di Informatica , Aule aumentate dell’Istituto, Università di Cassino,

Modalità di documentazione e diffusione dei risultati all’interno e all’esterno della scuola

Pubblicizzazione degli esiti delle attività e relazioni sul Sito di scuola e nella sezione Orientamento

### **L’ALTERNANZA SCUOLA –LAVORO**

L’ALTERNANZA scuola-lavoro è parte integrante del percorso formativo e del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Le attività previste possono essere diverse quali:

- Visite guidate in aziende del settore
- Incontri con esperti
- Studio di casi, ricerche e project work
- Partecipazione a conferenze, fiere, concorsi, gare professionali
- Impresa formativa simulata
- Percorsi didattici formativi e motivazionali
- Esperienza in azienda (stage)

In particolare, in quest’anno scolastico i percorsi di alternanza si sono differenziati per le classi quarte e quinte e per le terze. Infatti, ai sensi dell’art.1 co.33 della L.107 del 13 luglio 2015, si fa assumere al percorso di A.S.L. un carattere ordinamentale, rivolto a tutti gli studenti e da svilupparsi nel corso del triennio. Dunque, per le classi quarte e quinte si ripropone il progetto di alternanza “Un Ponte tra

Scuola e Lavoro” per un totale di 60 ore da attuarsi in orario curriculare (4 giorni) ed extracurriculare, presso studi professionali, anche proposti da singoli allievi.

Per le classi terze, invece, per l’a.s. 2015/2016 si propone l’attuazione del percorso di Alternanza scuola lavoro con il sistema dell’Impresa Formativa Simulata.

Tale sistema costituirà la parte prevalente del percorso complessivo di alternanza scuola lavoro dello studente nel triennio, ma verrà affiancato ovvero integrato da altre tipologie di esperienza di lavoro negli anni successivi al terzo.

La scelta dell’IFS è stata adottata come ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa, nel rispetto del tessuto imprenditoriale locale, caratterizzato da un ridotto numero di imprese, per lo più di piccole o piccolissime dimensioni, storicamente operanti nel settore terziario (turistico-commerciale) le quali, vivendo l’attuale crisi economica, hanno difficoltà a ospitare studenti in numero elevato e per lunghi periodi. Il progetto prevede una fase iniziale in cui si dovrà inquadrare le attività del mercato locale e successivamente elaborare il business idea e formalizzare il “business plan”.

#### **SCHEDA SINTETICA PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

Classi III a.s. 2015-2016

Destinatari 120 studenti

Monte ore annuale programma di alternanza: 120 ore

Sviluppo orario nel triennio: 400 ore

Il progetto si colloca come ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa nell’ASL, così come previsto all’art. 1 comma 33 della L. 107 del 13 luglio 2015 che fa assumere al percorso di ASL il carattere ordinamentale, esso si propone di fornire agli studenti l’opportunità di un’esperienza di apprendimento, complementare ai corsi curricolari, svolto in un ambiente motivante e premiante.

Il progetto nasce da una analisi di contesto che vede la nostra scuola, con le sue risorse umane e strumentali, curare i bisogni formativi degli alunni, attraverso percorsi che mirano allo sviluppo dell’essere umano, del cittadino solidale e del lavoratore anche nella direzione di una imprenditorialità protagonista e responsabile, interagendo nel contempo con il territorio. In particolare il tessuto imprenditoriale locale è caratterizzato da un ridotto numero di imprese, per lo più di piccole e medie dimensioni, storicamente operanti nel settore terziario (turistico-commerciale), le quali vivendo l’attuale crisi economica hanno difficoltà a ospitare studenti per lunghi periodi. Proprio per questo ultimo aspetto il percorso di ASL, sarà attuato attraverso il sistema dell’IFS, che costituirà la parte prevalente del percorso complessivo di alternanza scuola lavoro dello studente nel triennio, affiancato ovvero integrato da altre tipologie di esperienza di lavoro quali ad esempio stage aziendali negli anni successivi a questo.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono definibili:

- Aumento della base motivazionale di ogni allievo per facilitarne il successo formativo;
- Innovazione nella formazione e nell’apprendimento integrando i saperi didattici con i saperi

operativi;

- Educazione alla imprenditorialità e rapporto con il mondo del lavoro.

La finalità è di realizzare un'immediata relazione tra le conoscenze acquisite nel corso di studi e le loro applicazioni concrete, fondata su una modalità di apprendimento, in base alla quale il pensare, il sapere e il saper fare costituiscono il pilastro di tutto il processo di apprendimento, anche attraverso i percorsi personalizzati mirati sia alla valorizzazione delle eccellenze che alla rimotivazione allo studio per quegli studenti in difficoltà per i quali l'alternanza rappresenta il modo alternativo di esprimere le proprie capacità.

Destinatari, per l'a.s. 2015/16, tutti gli alunni delle classi III; gli studenti operano a scuola come farebbero in una azienda reale: la classe simula in un contesto laboratoriale la creazione e poi la gestione di un'impresa virtuale. Il risultato, per questo anno, attraverso un percorso di sensibilizzazione ed orientamento mirato a conoscere il territorio, è quello di definire la fattibilità, in collaborazione con l'impresa madrina, della "Idea di Impresa", in modo da creare un punto di incontro tra l'offerta formativa del nostro istituto e lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

#### UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Nel percorso IFS lo scambio di informazioni vede la Rete svolgere un ruolo cruciale. I partecipanti alla simulazione apprendono il funzionamento dell'organizzazione attraverso questo scambio continuo, esercitandosi a gestire il proprio lavoro con gli strumenti della comunicazione telematica, questo fa sì che l'utilizzo delle nuove tecnologie sia elemento fondante per l'esecuzione del progetto. Didatticamente questo agire assume una doppia valenza:

a) si apprende l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia: il reperimento di informazioni attraverso i motori di ricerca, l'utilizzo di strumenti di comunicazione sincrona e asincrona, i software per il Computer Supported Collaborative Work (CSCW) e Computer Supported Collaborative Learning (CSCL), i database aziendali condivisi, ecc.;

b) si contestualizza l'utilizzo degli strumenti in situazioni problematiche concrete, reali, del tutto simili a quelle che i partecipanti alla simulazione potrebbero trovarsi ad affrontare in un vero contesto lavorativo.

#### MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

L'attività di monitoraggio riguarderà l'esecuzione con successo nei tempi e modi previsti dell'esperienza della simulazione, servirà per analizzare sia per gli effetti prodotti sui giovani, per l'arricchimento culturale e professionale del percorso formativo, sia per l'inserimento nel mercato del lavoro; essa coinvolgerà gli attori del progetto:

- i docenti del CdC effettueranno analisi tese alla definizione delle conoscenze, abilità e competenze in ingresso allo scopo di programmare le attività di sostegno che consentano di svolgere l'attività di simulazione;
- tutor scolastico effettua un monitoraggio in itinere e finale di carattere qualitativo con lo scopo di osservare l'efficacia della simulazione in termini di obiettivi motivazionali e di apprendimento e di future ricadute occupazionali per gli studenti e grado di coinvolgimento e partecipazione fattiva da parte dell'impresa madrina.
- gli alunni descriveranno le attività svolte, ricercando i punti di forza/criticità esprimendosi sulla validità e sulla coerenza in merito alle Attività svolte/indirizzo di studio.

## VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione che coinvolgerà i docenti del consiglio di classe, i tutors I/E e gli studenti, sarà articolata in tre momenti:

- 1- valutazione in ingresso per l'accertamento dei prerequisiti;
- 2- valutazione in itinere durante lo svolgimento della simulazione;
- 3- valutazione finale al termine del percorso pianificato per il primo anno di IFS.

L'azienda madrina valuta il livello di competenze raggiunto dallo studente in relazione al progetto formativo in contesto di simulazione;

la scuola valuta l'apprendimento dello studente in relazione al raggiungimento degli obiettivi formativi del progetto, il grado di soddisfazione dello studente;

lo studente valuta se stesso, la corrispondenza fra la propria formazione e quanto richiesto in fase di simulazione.

Saranno oggetto della valutazione le conoscenze, le capacità operative, le capacità relazionali e gli atteggiamenti posti in essere in sede di simulazione.

Strumenti della valutazione saranno verifiche disciplinari in itinere e finali, relazioni, schede.

## MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

L'istituto certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali il Consiglio di classe deve validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe esprime una valutazione ad ampio raggio che esula dai contenuti disciplinari e tiene conto dei reali processi di maturazione degli alunni valutando le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in equipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

- lo studente in autovalutazione esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sull'attività di IFS (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza in contesto di tirocinio/osservativi –visita aziendale, rapporti interpersonali, preparazione scolastica, competenze, ecc) attraverso il diario di bordo e un questionario di auto-valutazione.



- Il consiglio di classe predispose l'attestato delle competenze, atto a certificare l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Per la misurazione e la valutazione sono utilizzati i seguenti strumenti:

Griglia di osservazione;

Griglia per la conduzione del colloquio;

Griglia di valutazione.

#### DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Al termine del percorso di IFS il tutor interno compila un resoconto dell'attività svolta, il D.S. organizza la diffusione dei risultati del progetto i cui destinatari saranno:

- gli organi collegiali (riunioni)
- il tutor scolastico esprime, attraverso griglie e questionari, una valutazione complessiva
- gli alunni (assemblee)
- le famiglie (incontri scuola-famiglia)
- il territorio (Pubblicazione sul sito della scuola e media locali delle finalità del progetto, degli obiettivi dichiarati e dei risultati conseguiti (nel rispetto del diritto alla privacy degli alunni partecipanti)).

I risultati dell'esperienza, con adeguata presentazione e illustrazione, formeranno oggetto di incontro/discussione nell'ambito di conferenza tra le componenti della scuola e le componenti esterne coinvolte nel progetto.

L'osservazione dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza servirà a definire il riconoscimento dei risultati conseguiti.

**QUADRO RIEPILOGATIVO PROGETTI PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019**

<b>PROGETTI E ATTIVITA'</b>	<b>AREA DI PROCESSO</b>
Progetto Continuità e Orientamento Progetto di supporto agli apprendimenti e recupero Progetto Filangierorienta	continuità ed orientamento inclusione e differenziazione orientamento strategico e organizzazione della scuola
Progetto di Autovalutazione di Istituto	curricolo, progettazione, valutazione orientamento strategico e organizzazione della scuola
Progetto scuole Accoglienti : “ Formia....moci”	integrazione con il territorio inclusione e differenziazione,
PAI – Progetto Autonomia	inclusione e differenziazione integrazione con il territorio
Progetto di Alternanza Scuola-lavoro	curricolo, progettazione, valutazione continuità e orientamento
Progetto Scienze 2.0 – Progetto “Cose di Scienza” - Strumentaria storico-scientifica dell'ITE G. Filangieri	curricolo, progettazione, valutazione ambiente di apprendimento
Progetto The ITE Filangieri ‘s Animation Team Progetto Il Palcoscenico del Filangieri	continuità e orientamento inclusione e differenziazione
Progetto Centro Sportivo scolastico Filangieri	curricolo, progettazione, valutazione inclusione e differenziazione
“Twist your tongue!”: Un progetto di potenziamento linguistico Progetto - Stage Linguistici all'estero	curricolo, progettazione, valutazione
Progetto “Percorsi di legalità” per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva	curricolo, progettazione, valutazione
Progetto : NUOVA ECDL PER TUTTI - Progetto di potenziamento delle competenze digitali	curricolo, progettazione, valutazione
Azioni di Miglioramento coerenti con PNSD	curricolo, progettazione, valutazione
Piano di formazione Docenti	curricolo, progettazione, valutazione sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Piano di formazione Studenti	continuità e orientamento curricolo, progettazione e valutazione
Azioni di miglioramento coerenti con gli esiti INVALSI	curricolo, progettazione, valutazione

## FABBISOGNO DI PERSONALE

### a. Posti comuni e sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s.2016-17			Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	CO	OR	DOC	
13/A - CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE		10	1	<p>Sulla base dei dati provenienti dalle serie storiche, tenuto conto dell'attuale Organico a.s.2015-16 e delle proiezioni sviluppate attraverso le attività di orientamento appena concluse, si rappresenta di seguito la richiesta per il fabbisogno del personale docente per l'organico dell'autonomia per i posti comuni e di sostegno.</p> <p>L'offerta formativa del Filangieri presenta, nel settore Tecnico-Economico l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con le articolazioni Sistemi informativi aziendali (SIA) e Relazioni internazionali per il marketing (RIM) e l'indirizzo TURISMO. L'opzione linguistica prevede l'insegnamento dell'Inglese, Francese e Spagnolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 5 classi prime di cui 4 AFM e 1 TURISMO</li> <li>• n. 5 classi seconde di cui 4 AFM e 1 TURISMO</li> <li>• n. 7 classi terze di cui 3 AFM, 2 SIA (1 articolata RIM), 2 TURISMO</li> <li>• n. 7 classi quarte di cui 4 AFM, 2 SIA (1 articolata RIM), 1 TURISMO</li> <li>• n. 6 classi quinte di cui 3 AFM, 2 SIA e 1 RIM</li> </ul> <p>Nel rispetto delle disposizioni regolamentari e sulla base dell'attuale presenza di alunni con disabilità, considerati gli orientamenti per le nuove iscrizioni, tuttavia da confermare, si rappresenta il fabbisogno delle cattedre di sostegno suddiviso fra 3 allievi con rapporto 1/1 in deroga e 6 allievi con rapporto 1/2, equamente distribuiti su area umanistica e area tecnica.</p>
17/A - DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	8	10	9	
19/A - DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	7	4	8	
29/A - EDUCAZIONE FISICA	3	6	3	
38/A - FISICA		10	1	
39/A - GEOGRAFIA	2		2	
42/A - INFORMATICA	2	10	3	
46/A - LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (FRANCESE)	2	15	3	
46/A - LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)	5		5	
46/A - LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (SPAGNOLO)	2	15	3	
48/A - MATEMATICA APPLICATA	5	10	6	
50/A - LETTERE IST.ISTR.SECOND. DI II GR.	10		10	
60/A - SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	1	2	1	
61/A - STORIA DELL'ARTE		6	1	
75/A - DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA	1	2	1	
30/C - LAB. DI INFORMATICA GESTIONALE	1		1	
AD02 – AREA UMANISTICA			3	
AD03 – AREA TECNICA			3	
Totale cattedre			64	

**CO= CATTEDRE ORDINARIE**

**OR = ORE RESIDUE**

**DOC = DOCENTI RICHIESTI**

## **b. Posti per il potenziamento**

Unità di personale in organico di potenziamento: 5

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A017	594	594				594
A019	594				594	594
A048	594		100	294	200	594
C032	594		100	100	394	594
C300	594		100	164	330	594
TOTALE	2.970	594	300	558	1.518	2.970

## **c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	11
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 (AR02 – Laboratorio T72)
DSGA	1

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il fabbisogno di attrezzature, strumentazioni tecnologiche, infrastrutture e materiali è indicato nei progetti collegati alle priorità strategiche individuate (Piano nazionale Scuola digitale, Innovazione didattica, Potenziamento competenze digitali, Piano Formazione del personale)

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
<b>10 Aule LIM</b>	<b>Innovazione didattica</b>	<b>Fondazione ROMA</b>
<b>10 Aule LIM</b>	<b>Innovazione didattica</b>	<b>PON azione II ambienti digitali</b>
<b>2 Aule aumentate</b>	<b>Innovazione didattica IFS e apertura al territorio</b>	<b>Progetto Scuole accoglienti MIUR</b>
<b>1 Laboratorio Linguistico</b>	<b>Potenziamento delle competenze linguistiche</b>	<b>Ente Locale</b>

Il dirigente scolastico  
Prof.ssa Rossella Monti